

TCC.

TCC. TRIESTE CONVENTION CENTER

Regolamento Tecnico estratto del Piano di Emergenza ed Informativa sui rischi nel Centro Espositivo ai fini della sicurezza

SI RACCOMANDA AI SIGNORI ORGANIZZATORI/ESPOSITORI DI PRENDERE ATTENTA VISIONE DEL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO E DI RACCOMANDARNE IL RISPETTO ANCHE ALLE IMPRESE DA LORO INCARICATE DI OPERARE NEL CENTRO ESPOSITIVO.

ATTENZIONE!!

Leggere attentamente quanto riportato nella Premessa del documento e nel Capitolo 2 “Norme di sicurezza – prevenzione incendi ed infortuni”

WARNING!!

Read carefully all the details contained in the document premise and in chapter 2 “Sicurezza regulations – fire and accident prevention”

Trieste Convention Center S.p.A.

Viale Miramare 24/2

I-34135 Trieste

VAT IT 01303820326

Legal mail triesteconvention@pec.it

www.triesteconvention.it

Contatti dei Servizi TCC. **Trieste Convention Center**

- **Emergenze / Primo soccorso - 112**
- **Customer Service - Assistenza Espositori**
events@triesteconvention.it
- **Vendita Servizi Espositori**
events@triesteconvention.it
- **Servizio Sicurezza Manifestazioni**
tecnico@triesteconvention.it
- **Ufficio Controllo Allestimenti**
tecnico@triesteconvention.it
- **Servizio Ristorazione e Catering**
events@triesteconvention.it
- **Assicurazioni**
info@severalbroker.it
- **Noleggio piattaforme aeree**
tecnico@triesteconvention.it

INDICE

PREMESSA

- A** Denominazione
- B** Referente dello stand
- C** Referente dell'Organizzatore/Espositore
- D** Modifiche Regolamento Tecnico
- E** Contrasto al lavoro irregolare e clandestino
- F** Accesso ed equipaggiamento del personale che opera all'interno degli spazi di TCC.
- G** Verifiche e Controlli
- H** Provvedimenti e Penali
- I** Misure per la tutela della sicurezza delle persone presenti negli spazi di TCC
- J** Videosorveglianza
- K** Lingua da utilizzare per la predisposizione della documentazione

1 MONTAGGIO/ SMONTAGGIO STAND

- 1.1 Norme generali
- 1.2 Progettazione e costruzione della Manifestazione/Stand
 - 1.2.1 Rilievo planimetrico della Manifestazione/Stand
 - 1.2.2 Invio progetti di allestimento
- 1.3 Norme costruttive
 - a) Progettazione e costruzione degli stand
 - b) Contratti di appalto – Art. 26 Decreto Legislativo 81/2008 “Obblighi connessi ai contratti di appalto o d’opera o di somministrazione.
 - c) Classificazione materiali di allestimento per la reazione a fuoco
 - d) Altezza massima degli allestimenti
 - e) Divieto modifica strutture fisse dei Magazzini
 - f) Ancoraggio strutture allestitivie
 - g) Montaggio allestimenti e occupazione corsie
 - h) Rivestimento pavimenti
 - i) Controsoffitti
 - j) Insegne luminose
 - k) Sistemi vie di fuga
 - l) Vetri e specchi
 - m) Pareti di delimitazione continue e vie di fuga
 - n) Pedane
 - o) Utenze presenti nelle aree espositive
 - p) Pareti di delimitazione con altri stand
 - q) Piscine e Pattinaggi
 - r) Pareti per arrampicata
 - s) Fori di ancoraggio
 - t) Cucine
- 1.3.1 Norme per allestimenti particolari
- 1.3.2 Deroghe alle altezze degli allestimenti
- 1.3.3 Locali ufficio e salette riunioni

- 1.3.4 Salette di proiezione ed audizione
- 1.4 Soppalchi
- 1.5 Sospensioni a soffitto
- 1.5.1 Disposizioni per la realizzazione di sospensioni a soffitto
- 1.5.1.1 Documentazione da presentare
- 1.5.1.2 Disposizioni generali
- 1.6 Allestimenti autoportanti
- 1.7 Certificazioni strutture/allestimenti/impianti
- 1.8 Fascicolo costruttivo dello stand
- 1.9 Calendario e orari per il montaggio e lo smontaggio degli stand
- 1.10 Proroghe di orario
- 1.11 Sorveglianza degli stand
- 1.12 Climatizzazione Magazzini
- 1.13 Servizi ecologici, gestione dei rifiuti, imballaggi e pulizia stand
- 1.13.1 Premessa
- 1.13.2 Divieto di abbandono dei rifiuti
- 1.13.3 Divieto di smaltimento sostanze reflue a terra e/o nelle linee fognarie
- 1.13.4 Divieto di accumulo dei rifiuti e materiali di risulta nelle aree comuni
- 1.13.5 Lavaggio attrezzature utilizzate per le tinteggiature/verniciature
- 1.13.6 Pulizia stand durante la manifestazione
- 1.13.7 Permessi per le pulizie private
- 1.13.8 Imballaggi
- 1.14 Smontaggio stand e riconsegna area

2 NORME DI SICUREZZA - PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI

- 2.1 Osservanza di leggi e regolamenti
- 2.2 Accesso ed Equipaggiamento del personale che opera all'interno degli spazi di TCC.
- 2.3 Responsabilità dell'Organizzatore/Espositore, dell'Allestitore e in generale degli appaltatori.
- 2.4 Inosservanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro e nelle costruzioni, igiene del lavoro, prevenzione incendi
- 2.5 Norme e divieti ai fini della sicurezza
 - a) Estintori
 - b) Dotazione dispositivi di protezione individuale (DPI)
 - c) Divieto di fumare
 - d) Divieto di assunzione bevande alcoliche, superalcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope.
 - e) Macchinari e impianti esposti in funzionamento
 - f) Liquidi infiammabili
 - g) Sostanze pericolose
 - h) Lavorazioni a caldo
 - i) Macchine radiogene e materiali radioattivi
 - j) Laser
 - k) Ozono
 - l) Materiale pubblicitario nello stand
 - m) Fornelli, stufe elettriche e similari
 - n) Sgombero degli imballaggi
 - o) Intercapedini
 - p) Emissione di polvere e trucioli
 - q) Scale portatili e ponteggi mobili
 - r) Controllo stand a fine giornata
 - s) Lavorazioni in corsia
 - t) Segway – biciclette – bighe – mezzi elettrici per la mobilità personale in genere
 - u) Droni
 - v) Idranti
 - w) Utenze presenti nelle aree espositive
 - x) Apparecchi radiofonici
 - y) Introduzione animali nel Quartiere TCC
 - z) Sostanze reflue – lavaggio pennelli
- 2.6 Verifiche e Controlli
- 2.7 Provvedimenti e penali

3 DISPOSIZIONI PER L'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI WIFI, L'ACQUA

- 3.1 Energia elettrica
 - 3.1.1 Condizioni di erogazione
 - 3.1.1.1 Orario di erogazione energia
 - 3.1.1.2 Richiesta di allacciamento
 - 3.1.2 Caratteristiche della rete di erogazione energia elettrica
 - 3.1.2.1 Caratteristiche di erogazione
 - 3.1.2.2 Rete di forza motrice alimentazione stand

- 3.1.2.3 Prese di servizio
- 3.2 Illuminazione nei Magazzini
- 3.3 Impianti elettrici negli stand
 - 3.3.1 Disposizioni generali
 - 3.3.2 Accessibilità dei punti di erogazione energia
 - 3.3.3 Quadro elettrico generale stand
 - 3.3.4 Collegamento del quadro generale alla rete erogazione energia
 - 3.3.5 Sezionamento
 - 3.3.6 Sistemi di condutture
 - 3.3.7 Prese a spina
 - 3.3.8 Illuminazione fissa dello stand
 - 3.3.9 Trasformatori e convertitori elettronici a bassissima tensione
 - 3.3.10 Motori elettrici
 - 3.3.11 Collegamento delle masse all'impianto di terra
- 3.4 Norme tecniche e di sicurezza
- 3.5 Utilizzo di potenze eccedenti i kW indicati nel Regolamento Generale della manifestazione
- 3.6 Prescrizioni per l'erogazione di energia elettrica
- 3.7 Impianti WIFI
- 3.8 Acqua
- 3.9 Aria Compressa

4 NORME PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE NEL QUARTIERE TCC

- 4.1 Norme per l'accesso e la circolazione pedonale
- 4.2 Norme per l'accesso e la circolazione degli automezzi

5 MOVIMENTAZIONE MATERIALI, MERCI E IMBALLAGGI - DOGANA

- 5.1 Disposizioni generali e tariffe
 - 5.1.1 Movimentazione macchinari ed impianti di grandi dimensioni
 - 5.1.2 Divieto di utilizzo di propri mezzi di sollevamento

6 ASSICURAZIONI

- 6.1 Assicurazione "all risks" - beni utilizzati dagli Espositori
- 6.2 Assicurazione responsabilità civile verso terzi degli Espositori
- 6.3 Responsabilità - limitazioni
- 6.4 Segnalazione danni e furti

7 GESTIONE DELLO STAND NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE

- 7.1 Messa a disposizione degli spazi espositivi
 - 7.1.1 Proroghe di orario
 - 7.1.2 Segnaletica
 - 7.1.3 Rifornimento degli stand
 - 7.1.4 Somministrazione di alimenti e bevande all'interno degli stand
 - 7.1.5 Rilascio pass per ingresso e utilizzo parcheggio per attività di catering
- 7.2 Norme per pubblicità ed iniziative promozionali
 - 7.2.1 Presentazione prodotti ed eventi particolari
 - 7.2.2 Diffusioni sonore e proiezioni

8 PROVVEDIMENTI E PENALI

- 8.1 Contrasto al lavoro irregolare e clandestino
- 8.2 Mancato invio del progetto di allestimento
- 8.3 Allestimento non conforme o che genera situazioni di pericolo
- 8.4 Permanenza non autorizzata nello stand oltre l'orario consentito
- 8.5 Presenza di prodotti e/o materiali non ammessi
- 8.6 Gestione rifiuti
- 8.6.1 Smaltimento non conforme alle disposizioni del Regolamento Tecnico di rifiuti di qualsiasi genere
- 8.7 Rifiuti abbandonati
- 8.8 Lavaggio pennelli e altri attrezzi utilizzati per la tinteggiatura e la verniciatura
- 8.9 Presenza di materiali di allestimento sprovvisti di certificazione di reazione al fuoco
- 8.10 Mancato disinserimento interruttori a fine giornata e presenza materiale in ignizione
- 8.11 Divieto di fumo e inosservanza delle norme in materia di sicurezza
- 8.12 Inagibilità idranti per allestimenti non idonei
- 8.13 Inagibilità o danneggiamento utenze delle aree espositive
- 8.14 Sosta oltre due ore e sosta notturna non autorizzata
- 8.15 Mancato rispetto dei limiti di velocità
- 8.16 Mancato rispetto delle disposizioni degli addetti alla viabilità perimetrale
- 8.17 Sosta dei veicoli in zone vietate
- 8.18 Utilizzo non autorizzato di propri mezzi di sollevamento
- 8.19 Abusiva esecuzione di fori d'ancoraggio

ALLEGATO 1

PIANO D'EMERGENZA ed EVACUAZIONE TCC

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI NEL QUARTIERE TCC AI FINI DELLA SICUREZZA
(Decreto Legislativo n. 81/2008)

ALLEGATO 3

DISPOSIZIONI PER ALLESTIMENTI FIERISTICI

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE CORRETTO MONTAGGIO DEGLI ALLESTIMENTI

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DEGLI ALLESTIMENTI AI FINI
ANTINCENDIO

ALLEGATO 6

DISPOSIZIONE ACCESSO AUTOMEZZI NEI MAGAZZINI

ALLEGATO 7

PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI

PREMESSA

A Denominazione

Gli spazi fieristico-congressuali siti in Trieste, loc. Porto Vecchio, in Viale Miramare 24/2, (di seguito “spazi TCC” o “TCC”) sono di proprietà privata. Ogni diritto di concessione e di gestione è esercitato da Trieste Convention Center SpA (di seguito “TCC”).

B Referente della Manifestazione/Stand

Il presente Regolamento Tecnico è un documento avente natura contrattuale che obbliga gli Organizzatori delle manifestazioni fieristiche che si tengono all’interno del Quartiere TCC, gli Espositori delle medesime, gli Allestitori e in generale gli appaltatori e i subappaltatori (siano essi persone fisiche o persone giuridiche) dagli stessi incaricati.

L’accesso al Quartiere TCC da parte dei soggetti menzionati implica accettazione del presente Regolamento Tecnico. L’Organizzatore/Espositore è responsabile delle attività, di seguito disciplinate, che sono effettuate per suo conto nel Quartiere TCC direttamente o indirettamente per il tramite di terzi (allestitori) nelle fasi di montaggio, svolgimento e smontaggio della Manifestazione in solido con i propri allestitori. Con i documenti di adesione alla manifestazione l’Organizzatore/Espositore indica a TCC il **Referente della Manifestazione/Stand** figura che (ai fini della sicurezza) assume nei confronti di TCC e dei terzi ogni responsabilità connessa alle predette attività, alla stessa stregua dell’Organizzatore/ Espositore medesimo.

A discrezione dell’Organizzatore/Espositore, e sotto la sua completa responsabilità, il **Referente della Manifestazione / stand** può anche essere persona fisica diversa in ciascuna delle tre fasi richiamate (montaggio/manifestazione/smottaggio).

C Referente dell’Organizzatore/Espositore

Il referente dell’Organizzatore/Espositore in TCC, ove non diversamente indicato, è la direzione eventi.

D Modifiche Regolamento Tecnico

TCC. si riserva di apportare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, modifiche al presente Regolamento Tecnico finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro, riduzione dei rischi per la salute, la sicurezza del lavoro, protezione dell’ambiente e miglioramento delle misure di prevenzione incendi.

E Contrasto al lavoro irregolare e clandestino

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano all’interno del Quartiere TCC devono essere muniti di un documento di identità e rispettare la legislazione vigente in materia di lavoro, con particolare riferimento ai rapporti di lavoro tra le parti.

Tutti i soggetti che operano per conto dell’Organizzatore/Espositore in regime di appalto e subappalto, dovranno munire le proprie maestranze del tesserino di riconoscimento di cui all’art. 18, comma 1, lett. u), all’art.

21, comma 1, lett. c), all'art. 26, comma 8 del Decreto Legislativo n. 81/08 e del titolo di accesso a TCC ove fornito dall'Organizzatore.

F – Accesso ed equipaggiamento del personale che opera all'interno del quartiere TCC

Il titolo di accesso a TCC, ove previsto dall'Organizzatore, verrà rilasciato subordinatamente a:

- registrazione "una tantum" della Ditta Allestitrice inviando le proprie credenziali alla mail tecnico@triesteconvention.it:

Il personale dipendente degli Allestitori/Appaltatori dovrà essere dotato del tesserino di cui al Decreto Legislativo n.81/2008.

Il tesserino, come previsto dalla norma, dovrà contenere:

- fotografia del lavoratore;
- generalità del lavoratore (nome e cognome, data di nascita, data di assunzione);
- indicazione del datore di lavoro;
- in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (ovvero la data di richiesta di autorizzazione al subappalto rispetto alla quale si è formato il silenzio assenso).

I lavoratori autonomi dovranno provvedere al proprio tesserino di riconoscimento che deve contenere:

- le proprie generalità;
- la propria fotografia;
- l'indicazione del committente.

Il personale extracomunitario dovrà inoltre essere munito di:

- permesso di soggiorno in corso di validità e leggibile o carta d'identità italiana in corso di validità.

Equipaggiamento del personale che opera all'interno di TCC.

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano all'interno di TCC. devono essere muniti, durante le fasi di montaggio e smontaggio degli stand e del posizionamento delle merci da esporre, di idonei DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) conformi al Regolamento UE 2016/425 del 9 marzo 2016, costituiti da elmetto e scarpe antinfortunistiche, oltre ad eventuali ulteriori DPI la cui scelta ed impiego rimane nella responsabilità del Datore di Lavoro e del titolare della Manifestazione/Stand. TCC. si riserva di impedire l'accesso agli spazi espositivi al personale che sia sprovvisto dell'equipaggiamento menzionato.

Durante lo svolgimento della Manifestazione, l'utilizzo di eventuali DPI, legato alle particolari eventuali lavorazioni previste, rimane nella responsabilità esclusiva del titolare della Manifestazione/Stand.

Si ricorda inoltre che nelle aree di montaggio o smontaggio è vietato l'accesso alle persone non autorizzate e/o non addette ai lavori. Ove l'Organizzatore/Espositore, quale datore di lavoro-committente voglia accedere al proprio stand nelle fasi suddette, deve uniformarsi, sotto sua esclusiva responsabilità, a tutte le prescrizioni di sicurezza contenute nel

Decreto Legislativo n. 81/2008 e alle altre disposizioni in materia di sicurezza applicabili nello specifico contesto.

Ogni conseguenza per il mancato utilizzo dei DPI come sopra citati, e/o per l'accesso in aree in fase di montaggio o smontaggio di persone non adeguatamente formate e/o non autorizzate e/o non addette ai lavori, rimane a carico degli inadempienti, in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti.

G Verifiche e controlli

TCC. si riserva di verificare in qualsiasi momento, direttamente e/o a mezzo di terzi soggetti (persone fisiche o giuridiche) dalla stessa incaricati, e richiedere ai soggetti a vario titolo operanti all'interno di TCC.:

- l'esibizione del tesserino;
- la genuinità del tesserino;
- l'esibizione del documento d'identità;
- l'esibizione di documentazione contrattuale (contratti di appalto con Espositori o di lavoro dipendente con gli Allestitori o in generale con gli appaltatori e i subappaltatori) e previdenziale idonea a giustificare la prestazione d'opera da parte del soggetto operante all'interno degli spazi di TCC;
- l'esibizione del permesso di soggiorno (qualora si tratti di personale extracomunitario);
- la dotazione dell'equipaggiamento richiesto alla lettera F che precede.

H Provvedimenti e Penali

Il rilievo di non conformità rispetto a quanto previsto dalla lettera G, verrà contestato mediante lettera raccomandata a/r. o comunicazione inoltrata con PEC. La contestazione verrà inviata, se conosciuta, alla Ditta responsabile della non conformità. L'Organizzatore/Organizzatore/Espositore verrà informato, quale Committente dei lavori, della non conformità rilevata.

In ogni caso, unitamente alla contestazione, TCC si riserva di:

- a. allontanare il personale sprovvisto della necessaria documentazione o provvisto di documentazione contraffatta o sprovvisto dell'equipaggiamento stabilito alla lettera F che precede;
- b. inserire il nominativo dell'Allestitore/Appaltatore responsabile del personale anzidetto, in un elenco di imprese cui sarà impedito l'accesso a qualsivoglia altra manifestazione che si tenga all'interno di TCC.; in tale ultima ipotesi, l'accesso sarà consentito esclusivamente a condizione che il soggetto in questione sia in grado di esibire a TCC. la documentazione contrattuale e previdenziale relativa al personale adibito dalla stessa alla prestazione d'opera e che tale documentazione sia genuina e veritiera.

I Misure per la tutela della sicurezza delle persone presenti negli spazi di TCC.

L'organizzatore, in ottemperanza alle prescrizioni imposte dall'Autorità

di Pubblica Sicurezza, predispone eventuali misure infrastrutturali, organizzative ed operative ritenute opportune per la tutela della sicurezza delle persone presenti a qualsiasi titolo negli spazi di TCC.

A titolo semplificativo e non esaustivo, ad insindacabile discrezione dell'Organizzatore, potranno essere previste:

a) particolari modalità di accesso a TCC. e di uscita dallo stesso (destinazione di specifici varchi o corsie riservate, orari, sistemi di regolazione e controllo accessi e flussi) -anche eventualmente differenziate- per le diverse categorie di utenti degli spazi;

b) controlli di sicurezza, effettuati anche con l'ausilio di apparecchiature e strumentazioni tecniche fisse o portatili, sulle persone, sui bagagli ed effetti personali, e sui mezzi di trasporto e di lavoro, sia all'atto dell'ingresso in TCC., sia all'interno dello stesso sia, ove necessario, all'uscita dallo stesso. I controlli sono eseguiti da personale dell'Organizzatore o da terzi soggetti dallo stesso incaricati. Ferma restando l'eventuale comunicazione del fatto alle Forze dell'Ordine e i conseguenti provvedimenti presi dalle stesse, agli utenti che non accettano di sottoporsi al controllo viene inibito l'accesso a TCC. e, qualora essi si trovassero già all'interno degli spazi, ne vengono immediatamente allontanati. Gli utenti sottoposti a controllo sono tenuti a prestare la massima collaborazione, in modo che le operazioni possano essere svolte con la massima efficacia e con la maggior rapidità consentita dalla natura dell'attività. All'esito di tali controlli, ferma restando l'eventuale comunicazione del fatto alle Forze dell'Ordine e i conseguenti provvedimenti presi dalle stesse, l'Organizzatore si riserva la insindacabile facoltà di inibire l'accesso agli spazi a persone o oggetti sospetti e qualora le persone sospette si trovassero già all'interno degli spazi, di allontanarle immediatamente, mentre gli oggetti sospetti devono essere immediatamente rimossi dal Quartiere a cura e sotto la responsabilità dei loro detentori. L'Organizzatore non è tenuto ad istituire servizi di deposito e custodia per oggetti sospetti;

c) variazioni o limitazioni alla viabilità e alla circolazione pedonale e veicolare intorno a TCC., anche eventualmente con posa di transenne, elementi new jersey, dissuasori e simili;

d) rimozione forzata, a rischio e a spese del proprietario, di mezzi di trasporto o di lavoro, di oggetti o effetti personali ritenuti sospetti o che comunque ostacolano l'esercizio dei controlli di sicurezza.

J Videosorveglianza

Nel perimetro di TCC. è presente un sistema di video sorveglianza costituito da telecamere controllate dalla Centrale operativa per la sicurezza.

L'impianto è realizzato e gestito come previsto dalle norme vigenti.

K Lingua da utilizzare per la predisposizione della documentazione

Tutta la documentazione da inoltrare a TCC. deve essere redatta in lingua italiana o inglese. In caso contrario non potrà essere presa in considerazione.

1 MONTAGGIO/ SMONTAGGIO STAND

1.1 Norme generali

TCC prescrive per l'uso degli spazi espositivi e la partecipazione alle Manifestazioni, le norme di seguito indicate e quelle eventualmente riportate nelle circolari/comunicazioni riguardanti la specifica Manifestazione a cura dell'Organizzatore. Gli allestimenti, l'arredamento, le scorte accessorie, il materiale e i prodotti esposti, nonché l'installazione e l'utilizzo degli stand devono essere conformi alle norme italiane ed europee vigenti in materia di sicurezza, protezione contro l'incendio, prevenzione contro gli infortuni, tutela dell'ambiente.

TCC ha facoltà di far rimuovere o modificare, in qualsiasi momento, installazioni ed allestimenti che siano in contrasto con le norme di seguito esposte e/o con quelle riportate nelle circolari/comunicazioni inviate dall'Organizzatore dopo l'assegnazione dello spazio espositivo. Costi e rischi della rimozione o delle modifiche sono a carico dell'Organizzatore/Espositore.

1.2 Progettazione e costruzione della Manifestazione/Stand

1.2.1 Rilievo planimetrico dello spazio espositivo assegnato

il rilievo planimetrico dell'area espositiva assegnata viene trasmesso dall'Organizzatore della Manifestazione agli Espositori.

Sul rilievo planimetrico, in base al quale l'Organizzatore/Espositore deve elaborare il progetto dell'allestimento, sono indicati:

- zone con pavimento aventi portata o caratteristiche diverse;
- ingombri di strutture esistenti nello spazio espositivo assegnato: pilastri, lesene, cassette elettriche, idranti antincendio, altri impianti tecnici, ecc.;

L'Organizzatore/Espositore deve verificare sul posto e prima dell'inizio dei lavori di allestimento, l'esatta posizione dei servizi tecnici e le misure dello spazio espositivo assegnato e in caso di difformità deve rivolgersi al Customer Service - Assistenza Espositori.

1.2.2 Invio progetti di allestimento

Salvo diversa indicazione, per gli stand di superficie uguale o superiore a 100 m² o di altezza uguale o superiore a 3.00 m, l'Espositore o, ove applicabile, l'Organizzatore, deve effettuare il progetto, completo di planimetrie e sezioni quotate, nel formato .pdf (Acrobat) e .dwg (Autocad);

- le planimetrie ed i disegni costruttivi (scala 1:100) per particolari opere edili, soppalchi (ove consentiti dal Regolamento Generale di manifestazione dell'Organizzatore), pedane (di cui all'art. 1.3 lett. n), strutture di tipo complesso G2 (di cui all'art. 1.7 lett. g), strutture speciali corredate, queste ultime, da relazione tecnico-statica redatta e firmata da tecnici qualificati ai sensi della normativa vigente;
- la pianta con il posizionamento delle apparecchiature, dei macchinari e/o degli impianti da esporre;
- la descrizione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'allestimento;
- lo schema degli impianti (elettrico, idrico, aria compressa, ecc.);
- le specifiche per macchinari e/o impianti speciali (forni, caldaie, ecc.);

Su ogni planimetria deve essere riportata la ragione sociale dell'Espositore o dell'Organizzatore ove applicabile, l'indicazione della Manifestazione ed il numero del Magazzino e dello stand. È facoltà di TCC di richiedere all'Organizzatore i progetti di tutti gli stand, indipendentemente dalla loro superficie ed altezza.

1.3 Norme costruttive

Nella elaborazione del progetto di allestimento, l'Organizzatore/Espositore è tenuto ad osservare le norme e le disposizioni di seguito riportate:

a) Progettazione e costruzione della manifestazione/stand

Per la progettazione e la costruzione dello stand si deve fare riferimento a tutte le norme relative alla progettazione e costruzione, ove applicabili, riferite a qualsiasi tipo di struttura e/o materiale utilizzato per la realizzazione dello stand. Devono essere rispettate le norme inerenti all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Tutti gli elementi di allestimento della Manifestazione/Stand devono essere contenuti dentro la superficie assegnata.

b) Contratti di appalto – Art. 26 Decreto Legislativo 81/2008 “Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.

L'Organizzatore/Espositore, quale datore di lavoro e committente, in caso di affidamento dei lavori di allestimento, e/o servizi, e/o forniture ad appaltatori e/o a lavoratori autonomi per la realizzazione del proprio stand, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi,

- 1) Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi
 - acquisendo il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato
 - acquisendo l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 (v. allegati del modello DUVRI)
- 2) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Le informazioni sui rischi specifici presenti nelle aree comuni all'interno delle quale è ubicato lo stand, sono riportate indicativamente e non esaustivamente negli Allegati C e 2 del presente Regolamento Tecnico e devono essere forniti insieme ai DUVRI.
- 3) L'Organizzatore/Espositore quale committente dei lavori che vengono eseguiti per la realizzazione del proprio stand promuove la cooperazione e il coordinamento tra gli appaltatori, compresi i lavoratori autonomi e i sub appaltatori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le

misure adottate per eliminare, e ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento, denominato Documento Unico sulla Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), da redigere a cura del Committente/Organizzatore delle opere della Manifestazione.

Si ricorda che le attività allestitive, a norma dell'art. 88 del Decreto Legislativo n. 81/2008, ricadono sotto il Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili, ad eccezione delle seguenti tipologie:

- Le strutture allestitive che abbiano un'altezza inferiore a 6.50 m rispetto ad un piano stabile;
- Le strutture allestitive biplanari che abbiano una superficie della proiezione in pianta del piano superiore (soppalco) fino a 100 mq;
- Tendostrutture e opere temporanee strutturalmente indipendenti, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi 8.50 m di altezza rispetto ad un piano stabile.

Pertanto, l'Organizzatore/Espositore, nella sua qualità di committente, dovrà, a seconda dei casi:

b1) Predisporre il DUVRI (Documento Unico di Valutazione del Rischio Interferenziale), qualora ricada nei tre casi sopra evidenziati e abbia stipulato contratti con appaltatori e/o lavoratori autonomi che lavorano per suo conto;

b2) Le strutture oltre i limiti corrispondenti ai precedenti tre casi, non sono consentite all'interno di TCC.

c) Classificazione materiali di allestimento per la reazione al fuoco

Tutto il materiale da impiegare per l'allestimento (divisori, fondali, strutture varie, pedane, rivestimenti, tessuti, tende, controsoffitti, cielinature, ecc.), se non incombustibile, deve essere ignifugo all'origine o ignifugato e classificato secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 26/6/84 e successive modifiche e integrazioni. Ovvero, per i materiali classificati anche come prodotti da costruzione, di classe europea equivalente ai sensi del Decreto Ministeriale del 15 marzo 2005, come evidenziato nelle tabelle che seguono.

Tabella di riferimento classi ignifughe Italia-Europa:

Tabella 1 - Impiego a Pavimento

.	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2 _{FL} -s1), (A2 _{FL} -s2), (B _{FL} -s1), (B _{FL} -s2), (C _{FL} -s1)
II	Classe 2	(C _{FL} -s2), (D _{FL} -s1)
III	Classe 3	(D _{FL} -s2)

Tabella 2 - Impiego a Parete

.	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1)
II	Classe 2	(A2-s1,d2), (A2-s2,d2), (A2-s3,d2), (B-s3,d0), (B-s3,d1), (B-s1,d2), (B-s2,d2), (B-s3,d2), (C-s1,d0), (C-s2,d0), (C-s1,d1), (C-s2,d1)
III	Classe 3	(C-s3,d0), (C-s3,d1), (C-s1,d2), (C-s2,d2), (C-s3,d2), (D-s1,d0), (D-s2,d0), (D-s1,d1), (D-s2,d1)

Tabella 3 - Impiego a Soffitto

.	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s3,d0)
II	Classe 2	(B-s1,d1), (B-s2,d1), (B-s3,d1), (C-s1,d0), (C-s2,d0), (C-s3,d0)
III	Classe 3	(C-s1,d1), (C-s2,d1), (C-s3,d1), (D-s1,d0), (D-s2,d0)

All'interno degli spazi di TCC potranno essere installati materiali con le seguenti classi di reazione al fuoco:

TUTTI I MATERIALI DEI COMPARTIMENTI C2, C5, C6 E C7 DOVRANNO RISPETTARE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI IN TERMINI DI REAZIONE AL FUOCO. IL C7 E' UNA VIA D'ESODO.

Tipologia	Descrizione materiali	Locali	Vie d'Esodo
Arredamento, scenografie, tendoni	Mobili imbottiti (poltrone, divani letto, materassi, sommier, guanciali, topper, cuscini)	Ita 2 IM	Ita 1 IM
	Bedding (coperte, copriletti, coprimaterassi)	Ita 2	Ita 1
	Mobili fissati e non agli elementi strutturali (sedie e sedili non imbottiti)	Ita 2	Ita 1
	Tendoni per tensostrutture, strutture pressostatiche e tunnel mobili	Ita 2	Ita 1
	Sipari, drappaggi, tendaggi	Ita 2	Ita 1
	Materiale scenico, scenari fissi e mobili (quinte, velari, tendaggi e simili)	Ita 2	Ita 1
Rivestimento e completamento	Rivestimenti a soffitto (1)	C-s1,d0	B-s2,d0
	Controsoffitti	C-s1,d0	B-s2,d0
	Pavimentazioni sopraelevate (superficie nascosta)	C-s1,d0	B-s2,d0
	Rivestimenti a parete (1)	C-s1,d0	B-s2,d0
	Partizioni interne, pareti, pareti sospese	C-s1,d0	B-s2,d0
	Rivestimenti a pavimento (1)	Cfn-s2	Cfn-s1
	Pavimentazioni sopraelevate (superficie calpestabile)	Cfn-s2	Cfn-s1
	Isolamento	Isolanti protetti (2)	E
	Isolanti lineari protetti (2), (4)	EL	DL-s2,d2
	Isolanti in vista (3), (5)	B-s3,d0	B-s2,d0
	Isolanti lineari in vista (3), (4), (5)	BL-s3,d0	BL-s3,d0
Impianti	Condotte di ventilazione e riscaldamento	B-s3,d0	B-s2,d0
	Condotte di ventilazione e riscaldamento preisolate (6)	B-s3,d0 C-s1,d0	B-s2,d0 B-s3,d0
	Raccordi e giunti per condotte di ventilazione e riscaldamento ($L \leq 1,5m$)	C-s1,d0	B-s2,d0
	Canalizzazioni per cavi elettrici	Ita 1	Ita 1
	Cavi elettrici o di segnalazione (7), (8)	Eca	B2ca-s1,d0,a2

- (1) Qualora trattati con prodotti verniciati ignifughi, questi ultimi devono avere la corrispondente classificazione indicata ed essere idonei all'impiego previsto
(2) Protetti con materiali non metallici del gruppo GM0 ovvero prodotti di classe di resistenza al fuoco K10 e classe minima di reazione al fuoco B-s1,d0
(3) Non protetti come indicato nella nota 2 della presente tabella
(4) Classificazione riferita a prodotti di forma lineare destinati all'isolamento termico di condutture di diametro massimo comprensivo dell'isolamento di 300mm
(5) Eventuale doppia classificazione italiana (materiale nel suo complesso-componente isolante a se stante) riferita a materiale isolante in vista realizzato come prodotto a più strati di cui almeno uno sia componente isolante; quest'ultimo non esposto direttamente alle fiamme.
(6) Eventuale doppia classificazione riferita a condotta preisolata con componente isolante non esposto direttamente alle fiamme; la prima classe è riferita al materiale nel suo complesso, la seconda al componente isolante non esposto direttamente alle fiamme.
(7) Prestazione di reazione al fuoco richiesta solo quando le condutture non sono incassate in materiali incombustibili
(8) La classificazione aggiuntiva relativa al gocciolamento d0 può essere declassata di qualora i cavi siano posati a pavimento.

TUTTI I MATERIALI DEI COMPARTIMENTI C1, C3 E C4 DOVRANNO RISPETTARE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI IN TERMINI DI REAZIONE AL FUOCO

Tipologia	Descrizione materiali	Locali	Vie d'Esodo	C1	
				Locali	Vie d'Esodo
Arredamento, scenografie, tendoni	Mobili imbottiti (poltrone, divani letto, materassi, sommier, guanciali, topper, cuscini)	Ita 1 IM	Ita 1 IM	Ita 1 IM	Ita 1 IM
	Mobili fissati e non agli elementi strutturali (sedie e sedili non imbottiti)	Ita 2	Ita 2	Ita 3	Ita 3
	Sipari, drappaggi, tendaggi	Ita 1	Ita 1	Ita 1	Ita 1
Rivestimento e completamento (1), (2)	Rivestimenti a soffitto	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 2	Ita 1 - Ita 1 per 50%
	Controsoffitti	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%
	Pavimentazioni sopraelevate (superficie nascosta)	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 2	Ita 1 - Ita 1 per 50%
	Rivestimenti a parete	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 2	Ita 1 - Ita 1 per 50%
	Partizioni interne, pareti, pareti sospese	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 2	Ita 1 - Ita 1 per 50%
	Rivestimenti a pavimento	Ita 2	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 3	Ita 1 - Ita 1 per 50%
	Pavimentazioni sopraelevate (superficie calpestabile)	Ita 2	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 3	Ita 1 - Ita 1 per 50%
Isolamento	Isolanti in vista	Ita 1, 0-1, 1-1	Ita 1, 0-1, 1-1	Ita 2, 1-2, 2-2	Ita 2, 1-2, 2-2
	Isolanti lineari in vista	Ita 1, 0-1, 1-1	Ita 1, 0-1, 1-1	Ita 2, 1-2, 2-2	Ita 2, 1-2, 2-2
Impianti	Condotte di ventilazione e riscaldamento	Ita 0	Ita 0	Ita 0	Ita 0
	Condotte di ventilazione e riscaldamento preisolate	Ita 0-1	Ita 0-1	Ita 0-1	Ita 0-1
	Raccordi e giunti per condotte di ventilazione e riscaldamento ($L \leq 1,5m$)	Ita 0,0-1, 1-0,1-1	Ita 0,0-1, 1-0,1-1	Ita 0,0-1, 1-0,1-1	Ita 0,0-1, 1-0,1-1
	Canalizzazioni per cavi elettrici	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%	Ita 1	Ita 0 - Ita 1 per 50%

NOTE:

- I materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, devono essere messi in opera in aderenza agli elementi costruttivi o riempiendo con materiale incombustibile eventuali intercapedini. Ferme restando le limitazioni di cui alla tabella, è consentita l'installazione di controsoffitti nonché di materiali di rivestimento e di materiali isolanti in vista, posti non in aderenza agli elementi costruttivi, purché abbiano classe di reazione al fuoco non superiore ad 1 e siano omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco;
- Nel compartimento C1, per i materiali di rivestimento posti non in aderenza, è ammessa esclusivamente la classe 1.

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali saranno le seguenti:

- negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, è consentito l'impiego dei materiali di classe 1 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale); per le restanti parti debbono essere impiegati materiali di classe 0;
- in tutti gli altri ambienti è consentito che i materiali di rivestimento dei pavimenti siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1;
- i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi e simili) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 1;
- le poltrone ed i mobili imbottiti saranno di classe 1 IM;
- i sedili non imbottiti costituiti da materiali combustibili saranno di classe non superiore a 2;
- i materiali isolanti in vista, con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1; nel caso di materiale isolante in vista, con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono ammesse le classi di reazione al fuoco 0-1, 1-0, 1-1;
- i materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, saranno messi in opera in aderenza agli elementi costruttivi o riempiendo con materiale incombustibile eventuali intercapedini. Ferme

restando le limitazioni di cui alla precedente lettera a), è consentita l'installazione di controsoffitti nonché di materiali di rivestimento e di materiali isolanti in vista, posti non in aderenza agli elementi costruttivi, purché abbiano classe di reazione al fuoco non superiore ad 1 e siano omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco;

8. i materiali di cui alle lettere precedenti saranno omologati ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 26 giugno 1984 (S.O. Gazzetta Ufficiale n. 234 del 25 agosto 1984);

Nella sala da 1750 posti collocata nel compartimento C1, dove sono previsti sistemi di smaltimento dei fumi asserviti ad impianti di rivelazione automatica degli incendi, si può consentire l'impiego di materiali di classe 1, 2 e 3 in luogo delle classi 0, 1 e 2 precedentemente indicate, con esclusione dei tendaggi, controsoffitti e materiali di rivestimento posti non in aderenza per i quali è ammessa esclusivamente la classe 1, nonché delle poltrone e dei mobili imbottiti per i quali è ammessa esclusivamente la classe 1 IM. Prescrizioni aggiuntive:

9. è consentita la posa in opera, a parete e a soffitto, di rivestimenti lignei opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'interno 6 marzo 1992 (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 1992);

10. per il palcoscenico e la sala è ammesso il pavimento in legno; negli altri ambienti tale tipo di pavimento può essere consentito purché stabilmente aderente a strutture non combustibili o rivestite con materiali di classe 0;

11. è consentito l'impiego del legno per i serramenti esterni ed interni;

12. i lucernari devono avere vetri retinati oppure essere costruiti in vetrocemento o con materiali combustibili purché di classe 1 di reazione al fuoco;

13. i materiali isolanti installati all'interno di intercapedini devono essere incombustibili. È consentita l'installazione di materiali isolanti combustibili all'interno di intercapedini delimitate da strutture realizzate con materiali incombustibili ed aventi resistenza al fuoco almeno REI 30.

Tutti i materiali di allestimento devono essere posati in opera in modo strettamente conforme a quanto prescritto nel loro certificato di omologazione rilasciato dal Ministero dell'Interno. È vietato l'impiego, in quanto non ignifugabili, di materiali plastici non ignifughi all'origine, di cannicci, stuoie, paglia e fieno anche in balle, graticci, manufatti realizzati con cartoni e derivati, tende costituite da sottili listelli in legno (tipo veneziane) o analoghi.

Sui manufatti non ignifughi all'origine è obbligatorio procedere con specifici trattamenti con prodotti ignifuganti. Tale trattamento deve essere eseguito prima dell'introduzione dei materiali per gli allestimenti in TCC.

L'introduzione e l'utilizzo in TCC. di materiali di allestimento è consentita esclusivamente a condizione che gli stessi siano accompagnati da regolare documentazione che ne certifichi la classe di reazione al fuoco.

L'Organizzatore/Espositore deve compilare l'Allegato 4, "Dichiarazione reazione al fuoco dei materiali di allestimento" in ogni sua parte e consegnarlo in originale, al termine dei lavori di montaggio, all'Organizzatore della manifestazione o, se diretto organizzatore, all'Ufficio Controllo Allestimenti di TCC. ubicato come il Customer Service, presso l'entrata del Magazzino 27, viale Miramare 24/2 – Trieste.

Ai mobili imbottiti, al mobilio in genere impiegato per l'arredo degli stand, ai materiali in esposizione, non si applicano le precedenti prescrizioni relative alla classificazione dei materiali.

d) Altezza massima degli allestimenti

Debbono essere osservate le misure massime di altezza definite ed indicate nel Regolamento Generale della Manifestazione o nelle altre comunicazioni relative alla specifica Manifestazione;

e) Divieto modifica strutture fisse dei Magazzini

Non è consentito modificare le strutture fisse dei Magazzini, eseguire tracce o scanalature a pavimento o parete per incassare cavi o tubazioni; non è inoltre consentito dipingere, con qualsiasi tipo di pittura, i pavimenti, le pareti, i soffitti e ogni altra installazione di TCC.;

f) Ancoraggio strutture allestitivo

Le pareti, i soffitti, le strutture e le installazioni tecniche dei Magazzini non possono essere utilizzate per l'ancoraggio di elementi di allestimento, che devono, in ogni caso, essere autoportanti;

g) Montaggio allestimenti e occupazione corsie

Il materiale utilizzato per l'allestimento deve essere costituito da elementi predisposti e rifiniti, tali da consentire "in loco" operazioni di semplice montaggio e ritocco finale; eventuali elementi dell'allestimento o i prodotti esposti non possono occupare, neppure parzialmente, l'area destinata a corsia;

h) Rivestimento pavimenti

Per il fissaggio a pavimento di rivestimenti quali moquette, linoleum, parquet o similari, è consentito esclusivamente l'utilizzo di nastri biadesivi di facile asportazione, che non lascino residui sulla pavimentazione; Ogni residuo deve essere asportato nelle operazioni di smontaggio, senza arrecare danni al pavimento sottostante. Nell'Auditorium Generali, il nastro biadesivo deve essere steso sopra il nastro-carta, precedentemente posato.

i) Controsoffitti

Sono vietati i controsoffitti continui ciechi; è ammessa la formazione di controsoffitti costituiti da:

i1) tessuti a rete con maglia minima pari a mm 2x2 ben tesati;

i2) legno, metallo, gesso, ecc. realizzando aperture per l'evacuazione dei fumi in caso di incendio, per un totale di 1/100 della superficie coperta realizzata nello stand. Tali aperture potranno essere di dimensioni comprese tra 0.25 m² e 0.30 m² ed essere distribuite uniformemente su tutta l'area coperta. Diverse configurazioni delle aperture,

sempre uniformemente distribuite, dovranno garantire il rapporto di 1/100 della superficie coperta già detta. È possibile realizzare aperture per l'evacuazione dei fumi sovrapponendo a diverse quote gli elementi del controsoffitto garantendo sempre il rapporto di 1/100 della superficie coperta.

Nello stand realizzato non devono esistere locali chiusi da pareti e controsoffitti, privi di aperture in alto per l'evacuazione dei fumi. In ogni caso, l'Organizzatore/Espositore è tenuto in via preliminare a concordare con l'Organizzatore della manifestazione ove presente o con l'ufficio tecnico di TCC. il tipo di allestimento che intende realizzare;

j) Insegne luminose

L'installazione di insegne luminose deve essere eseguita rispettando le disposizioni delle normative vigenti riguardanti le installazioni elettriche;

k) Sistema vie di fuga

In ogni stand deve essere previsto un adeguato sistema di vie di fuga, tale da consentire un agevole esodo verso le corsie comuni in caso di emergenza;

l) Vetri e specchi

Eventuali elementi di arredo o pareti realizzate con vetri o specchi a tutta altezza, devono essere adeguatamente segnalati e protetti dagli urti. Le pareti vetrate utilizzate devono rispondere, per caratteristiche, resistenza e sistema di installazione, alle norme vigenti. Se le pareti vetrate sono installate lungo i percorsi utilizzati dal pubblico, devono essere del tipo antinfortuno.

Tali pareti sono assimilabili a divisori mobili che risultano esclusi dall'applicazione del DM 17 gennaio 2018 (vedere al riguardo quanto indicato al punto 3.1.4.3 del DM citato). Una valutazione indicativa porta a considerare adeguato, in ambito espositivo, un sovraccarico orizzontale per metro lineare di parete, pari a 100 kg applicato a 1,20 m da pavimento. Deve comunque essere prodotta una relazione che asseveri sufficiente stabilità del manufatto in esercizio. Il soddisfacimento di questa prescrizione può essere documentato anche per via sperimentale, e comunque mettendo in conto i vincoli che il manufatto possiede e tutte le risorse che il tipo costruttivo consente. In presenza di elementi prefabbricati dovrà essere prodotta la relazione di progetto attestante la resistenza del manufatto nelle condizioni di esercizio previste e una dichiarazione di corretto montaggio riferita alla Manifestazione, all'area nella quale è stato montato il manufatto e al rispetto delle condizioni di esercizio previste nella relazione di progetto.

m) Pareti di delimitazione continue, vie di fuga

Qualora l'Organizzatore consenta la realizzazione di pareti continue di delimitazione, per il computo delle vie di fuga si devono applicare le regole indicate nel Decreto Ministeriale del 3 agosto 2015 tenendo conto che l'attività fieristica è considerata a rischio di incendio elevato.

Le dimensioni minime di ogni uscita di sicurezza non devono essere inferiori 1.20 m di larghezza e 2.10 m di altezza. Le porte eventualmente installate devono aprire verso la corsia senza invaderla. Le vie di esodo interne e le uscite dallo stand devono essere segnalate mediante cartelli luminosi funzionanti ad energia autonoma, visibili in caso di spegnimento dell'impianto elettrico di illuminazione generale del Magazzino. A prescindere dalla superficie dello stand, qualsiasi tipo di delimitazione continua (vetrine, fioriere, macchine ed impianti, catenelle, ecc.) deve essere realizzata in modo da garantire un adeguato sistema di vie di esodo dallo stesso.

n) Pedane

Le pedane accessibili al pubblico devono garantire una portata di 5 kN/m² di sovraccarico, oltre ai carichi indotti da eventuali macchine o apparecchiature installate. L'Organizzatore/Espositore deve tenere nello stand, a disposizione degli organi preposti al controllo, il documento del collaudo statico, firmato da professionista abilitato in Italia, delle pedane di altezza superiore a m 0,30, se accessibili al pubblico. Le pedane devono essere raccordate al pavimento del Magazzino, nei passaggi destinati al pubblico, con gradini di adeguata alzata e pedata e con almeno uno scivolo di pendenza non superiore all'8% nel rispetto delle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche. Ogni stand dotato di pedana deve essere accessibile con almeno uno scivolo. Gradini o scivoli non devono ingombrare i percorsi del pubblico in corsia; gli angoli della pedana dovranno essere arrotondati o protetti e il perimetro dovrà essere chiuso con possibilità di ispezione per ogni lato. Gli angoli delle pedane presenti negli incroci delle corsie devono essere protetti per impedire l'inciampo da parte dei visitatori.

o) Utenze presenti nelle aree espositive

Le cassette di utenza degli impianti (elettrici, dati, prese di servizio, ecc.) devono essere mantenute costantemente accessibili; le antenne wi-fi presenti a parete e sui pilastri non devono essere toccate o rimosse per nessun motivo. In caso di inadempienza TCC. interviene come indicato nell'art. 8.13.

p) Finiture perimetrali delle strutture

Gli eventuali pannelli di delimitazione posti sul confine con altro stand ed i soffitti degli stand che possono essere osservati dall'alto devono essere rifiniti a regola d'arte; cavi elettrici e similari devono essere celati da apposite canaline. In difetto, TCC. può intervenire direttamente con costi a carico dell'Organizzatore/Espositore inadempiente.

q) Piscine/Pattinaggi

L'installazione di piscine/pattinaggi di qualsiasi genere deve essere autorizzata da TCC all'Organizzatore e la fattibilità verificata dall'ufficio tecnico di TCC. Gli eventuali costi di verifica sono a carico dell'Organizzatore. Quando fattibile, le condizioni per la realizzazione e l'esercizio devono rispondere alla normativa di riferimento e alle disposizioni interne di TCC. legate alla specifica dislocazione e contesto. Se non accessibili alle persone, ricadono tra i prodotti esposti, soggetti alle disposizioni del Regolamento Generale della Manifestazione e/o del

Regolamento Tecnico.

r) Pareti per arrampicata

L'installazione di pareti da arrampicata di qualsiasi genere, se accessibili alle persone, deve essere autorizzata da TCC. all'Organizzatore e la fattibilità verificata dall'ufficio tecnico di TCC. Gli eventuali costi di verifica sono a carico dell'Organizzatore. Quando fattibile, la realizzazione e le condizioni di esercizio devono rispondere alla norma UNI 12572 e alle disposizioni interne di TCC. legate alla specifica dislocazione e contesto.

s) Fori di ancoraggio

La realizzazione e il relativo ripristino dei fori di ancoraggio sono a cura di TCC. dopo valutazione di fattibilità. L'eventuale costo totale, incluso anche materiale e manodopera, è a carico dell'Organizzatore/Espositore, e verrà saldato, a seguito del preventivo redatto dall'ufficio tecnico TCC. sul progetto richiesto, entro 15 gg dall'inizio della manifestazione.

La realizzazione di fori di ancoraggio è realizzabile ad insindacabile valutazione dell'Ufficio Tecnico TCC. ed è consentita esclusivamente se ogni altra opzione allestitiva non è percorribile e se vengono rispettate le condizioni di seguito specificate:

- I fori di ancoraggio possono essere eseguiti solo nelle Hall espositive dei Magazzini 27 e 28.
- I fori a pavimento possono avere un diametro massimo di 22 mm, e una profondità massima di 150 mm.
- Non possono essere eseguiti fori di ancoraggio ad una distanza inferiore a 50 cm da eventuali chiusini per le utenze tecniche presenti a pavimento.
- Non possono essere eseguiti fori di ancoraggio ad una distanza inferiore a 30 cm dai giunti di dilatazione presenti a pavimento.
- La richiesta del servizio per la realizzazione dei fori di ancoraggio deve essere inviata entro 30 gg prima dell'inizio del montaggio ufficiale, con allegata relativa planimetria riportante le posizioni esatte dei fori da eseguire e con la data in cui si desidera l'erogazione del servizio.
- I fori di ancoraggio saranno eseguiti alla presenza di un responsabile dell'Organizzatore/Espositore.

In caso di abusiva esecuzione di fori di ancoraggio, verrà addebitata una penale di 250 € per ogni foro realizzato, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

t) Cucine.

L'installazione di cucine (solo elettriche) in funzione deve essere ai soli fini dimostrativi e autorizzata da TCC. congiuntamente all'Organizzatore e la fattibilità verificata dall'ufficio tecnico di TCC. Quando fattibile, la realizzazione e le condizioni di esercizio devono rispondere alle disposizioni interne di TCC. legate alla specifica dislocazione e contesto. Ogni piano cottura funzionante deve essere dotato di cappa per l'espulsione dei fumi all'esterno del Magazzino. Se ciò non è percorribile, la cucina non potrà essere installata. In casi particolari, con presenza di piani cottura di piccola potenza, bassissima produzione di vapore/fumi di cottura e utilizzo saltuario, possono essere installate cappe aricircolo di idonea potenza che trattino i fumi in modo adeguato, tale da non recare fastidio di nessun genere alle persone degli stand/aree vicini e alle persone che transitano nelle corsie comuni.

L'Organizzatore dovrà adottare ogni accorgimento affinché il locale di installazione delle cucine rimanga in costante depressione rispetto ai locali attigui al fine di non trasferire in essi odori e/o fumi che possano pregiudicare il futuro utilizzo dei locali da parte di TCC.

1.3.1 Norme per allestimenti particolari

Per gli allestimenti particolari, l'Organizzatore/Espositore deve attenersi anche alle seguenti norme:

1.3.2 Deroghe alle altezze degli allestimenti

La richiesta di deroga deve essere inviata per l'approvazione ove presente all'Organizzatore e a TCC. che, di concerto, valutano la compatibilità di realizzazione con le strutture esistenti.

L'Organizzatore/Espositore deve elaborare il progetto tenendo conto dei seguenti requisiti:

- deve essere garantita una distanza dagli impianti (blindo-sbarre, ventilconvettori, ecc.) di almeno m.1,50 e ne deve essere consentita l'accessibilità;
- deve essere garantita la funzionalità dell'impianto rivelazione fumi del Magazzino. Al riguardo, sui disegni di progetto dell'allestimento (piante e sezioni) prodotto dall'Organizzatore/Espositore, dovranno essere evidenziati i percorsi e gli ingombri dei rivelatori di fumo del Magazzino presenti in corrispondenza dell'area espositiva assegnata e le aree di rispetto segnalate, lasciate libere per il loro corretto funzionamento; il Customer Service – Assistenza Espositori è a disposizione per ogni chiarimento eventualmente necessario.
In difetto TCC. procede come indicato nell'art. 8.
- non si devono creare interferenze con la segnaletica sospesa, eventualmente predisposta da TCC.;
- deve essere garantito il rispetto dei tempi previsti per il montaggio e lo smontaggio dell'allestimento.

N.B.: le deroghe sopra citate non riguardano gli obblighi previsti dal Decreto Interministeriale 22.7.2014 già citato.

1.3.3 Locali ufficio e salette riunioni

L'Organizzatore/Espositore è tenuto ad osservare le limitazioni definite dall'Organizzatore e/o da TCC. per la specifica Manifestazione riguardo la superficie da destinare a locali ufficio e salette riunioni rispetto alla superficie totale dello stand, oltre a quanto previsto nel presente art. 1.3.

1.3.4 Sale di proiezione ed audizione

Nella realizzazione di salette di proiezione ed audizione, oltre a quanto previsto ai precedenti articoli, devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

posti a sedere: i posti a sedere devono essere disposti in settori di massimo n. 10 file e non più di n. 10 sedie per fila. Le sedie di ogni fila devono essere stabilmente collegate tra loro. È consentito che file con un massimo di n. 4 posti siano accostate alle pareti laterali della sala. Nelle sale devono essere ammesse solo persone che possano trovare posto a sedere; Si vedano linee guida Ministeriali per la sicurezza Covid.

vie di uscita: il locale deve essere provvisto di un adeguato sistema di vie di uscita, dimensionato in base al massimo affollamento previsto e alla capacità di deflusso. La larghezza di ogni via di uscita deve essere multipla del modulo (0,60 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,20 m).

La larghezza utile dei percorsi deve essere misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti, con esclusione degli estintori. L'altezza dei percorsi non deve essere inferiore a 2,10 m. Le vie di uscita devono essere tenute sgombre da materiali che possano costituire impedimento al regolare deflusso delle persone. Le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo, a semplice spinta, e possono essere previste a uno o a due battenti;

illuminazione e segnaletica di sicurezza: l'impianto di illuminazione di sicurezza propria della manifestazione deve

assicurare un livello di illuminamento non inferiore a 5 lux a m. 1 dal piano di calpestio lungo le vie di uscita e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

Le porte di uscita devono essere dotate di segnaletica luminosa di sicurezza alimentata con doppio impianto, normale e di emergenza.

Sono ammesse singole lampade con alimentazione autonoma purché il loro funzionamento sia assicurato per almeno un'ora.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, TCC. procede come indicato all'articolo 8.

1.4 Soppalchi

Qualora l'Organizzatore autorizzi la realizzazione di soppalchi, questi possono essere realizzati alle condizioni indicate ad hoc nel regolamento della singola Manifestazione.

1.5 Sospensioni a soffitto

In alcune aree all'interno dei Magazzini (Auditorium Generali), possono essere sospese al soffitto strutture di allestimento, a condizione che tali realizzazioni non siano in contrasto con le disposizioni riportate nel Regolamento Generale della Manifestazione redatto dall'Organizzatore.

ATTENZIONE: La posa in opera dei golfari sulle strutture fisse dei Magazzini è di competenza esclusiva di TCC, e le spese, tecniche e accessorie, a carico del richiedente.

Per poter usufruire di questa opportunità, è necessario trasmettere a TCC. apposita richiesta alla mail tecnico@triesteconvention.it. Potranno essere richiesti i seguenti servizi:

a) La sola fornitura e posa dei golfari dai quali poi potranno essere sospese, a cura della ditta Espositrice, le strutture di Sua proprietà.

N.B.: In questo caso la ditta Espositrice deve rispettare quanto stabilito dalle Disposizioni per la realizzazione di sospensioni a soffitto, in particolar modo per quanto riguarda l'invio della documentazione prevista.

b) La realizzazione completa delle strutture sospese, inclusa fornitura dei golfari, dei tralicci tipo "americana", dell'impianto elettrico/audio, ecc. Il tutto debitamente certificato.

Eventuali chiarimenti al riguardo possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico alla mail: tecnico@triesteconvention.it

1.5.1 Disposizioni per la realizzazione di sospensioni a soffitto

1.5.1.1 Documentazione da presentare

Entro 30 giorni prima dell'inizio della Manifestazione, dovrà essere consegnato il progetto esecutivo di quanto si intende sospendere a soffitto.

N.B. - È importante che la tempistica di cui sopra sia rispettata, in quanto la documentazione dovrà essere sottoposta da TCC. a verifica tecnica per controllare la compatibilità tra quanto si intende realizzare e le strutture fisse del Magazzino. Tale verifica sarà economicamente a carico del richiedente.

TCC. si riserva di confermare se la struttura sia compatibile o meno con l'area assegnata all'Organizzatore/Espositore, fatti salvi i regolamenti di Manifestazione.

Il progetto dovrà contenere i seguenti elaborati obbligatori:

a) Elaborati grafici quotati costituiti da pianta, viste laterali e assonometriche del manufatto da sospendere.

Sui disegni dovranno essere riportati il posizionamento ed il valore dei carichi previsti sulle strutture da sospendere che potranno essere costituite da travi "americane", travature in legno, strutture miste legno/acciaio o legno/alluminio, ecc. Inoltre, dovranno essere indicati i punti nei quali le strutture portanti verranno collegate ai golfari di appendimenti di TCC.

b) Relazione tecnica effettuata da un professionista abilitato, iscritto a ordini professionali italiani, contenente:

b1) descrizione delle strutture sospese;

b2) caratteristiche dei materiali da impiegare (golfari, cavi in acciaio o catene ad anelli, travi "americane", travature in legno e derivati del legno, strutture miste, ecc.)

b3) indicazione dei pesi propri dei materiali da impiegare (travi "americane", travature in legno e derivati del legno, strutture miste, fari, cavi elettrici, meccanismi di sollevamento, ecc.)

b4) relazione di calcolo statico prodotta da professionista abilitato con ipotesi di carico sulle strutture e verifica delle sollecitazioni indotte sulle stesse;

b5) indicazione dei punti di sospensione del manufatto e dei carichi relativi a ogni punto, tenuto conto che non deve essere superato il carico di **6,9 kN (700 kgf) ogni 4 m** per ciascun punto di appendimento;

N.B.: per la stabilità delle strutture sospese, in ogni caso deve essere certificato e garantito che, nel caso di cedimento di un qualsiasi ancoraggio ai golfari di appendimento forniti da TCC. (collegamento strutture, cedimento di un eventuale meccanismo di sollevamento, ecc.) la struttura nel suo complesso, non vada in crisi con il pericolo di cedimento e/o sovraccarico, oltre l'ammissibile, dei singoli punti di ancoraggio;

c) Al termine dei lavori l'Organizzatore/Espositore ha l'obbligo di consegnare, a TCC. S.p.A.:

c1): la dichiarazione di corretto montaggio prodotta dall'installatore;

c2): la certificazione di **collaudo** prodotta da professionista abilitato. Il suddetto documento è parte indispensabile per ottenere l'agibilità dell'area. Si ricorda che il collaudo deve essere redatto da Professionista iscritto ad ordini professionali italiani da almeno 10 anni e che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione lavori (Legge n. 1086/1971).

Il termine per la consegna della **dichiarazione di corretto montaggio** e **collaudo** è di non meno di 24 ore prima dell'inizio della manifestazione.

Attenzione! Nell'ipotesi in cui tale termine non venga rispettato, trattandosi di un termine perentorio e non prorogabile a causa dell'imminenza dell'inizio dell'esposizione, TCC. inibirà l'accesso all'area e chiederà all'Organizzatore o incaricherà un proprio professionista per la produzione della documentazione richiesta addebitando il relativo costo all'Organizzatore/Espositore. Nel caso in cui, per mancanza dei dati tecnici necessari, non fosse possibile produrre tale documentazione o venissero frapposti, per qualsiasi ragione, ostacoli o difficoltà di sorta all'esecuzione della citata verifica disposta da TCC., lo spazio espositivo verrà privato dell'energia elettrica e dovrà essere considerato non agibile e interdetto ai visitatori sotto la responsabilità esclusiva dell'Organizzatore/Espositore titolare dello stand.

1.5.1.2 Disposizioni generali

a) Il servizio "Appendimenti" può essere erogato esclusivamente nell'Auditorium Generali di TCC.;

b) Il servizio "Appendimenti" consiste nella fornitura di appositi golfari agganciati ad apposite strutture di sostegno poste a soffitto, utilizzabili per sospendere strutture di allestimento e di illuminazione di proprietà dell'Organizzatore/Espositore, di un'impresa di sua fiducia, o noleggiate da TCC. stessa;

c) La fornitura dei golfari agganciati al soffitto è di competenza esclusiva di TCC., mentre le operazioni di fissaggio delle strutture non fornite da TCC., devono essere a cura ed eseguite dall'Organizzatore/Espositore o da una ditta di sua fiducia.

d) La posizione e numero dei golfari forniti da TCC. sarà stabilita da TCC. stessa, in accordo con l'ufficio tecnico dell'Organizzatore, sulla base di quanto indicato nel progetto tecnico esecutivo inviato dall'Organizzatore/Espositore e sulla base dell'ubicazione delle strutture da cui potranno poi essere sospesi i cavi stessi, quantificando eventualmente i necessari cavi di sicurezza aggiuntivi;

e) La parte terminale del cavo fornito dall'Organizzatore/Espositore o Allestitore, sarà predisposta con un apposito attacco a redancia fissa certificato;

f) I cavi saranno posizionati ad un'altezza di circa 1,00 m oltre quella massima consentita dal Regolamento tecnico di Manifestazione fatte salve le caratteristiche tecniche del Magazzino;

g) L'altezza da terra delle strutture sospese, salvo autorizzazione in deroga dell'ente Organizzatore, Segreteria Operativa, dovrà essere conforme a quanto stabilito dal Regolamento Generale della Manifestazione;

h) La capacità portante massima di ogni punto di aggancio al soffitto che sarà fornito da TCC. è pari a **6,9 kN concentrati ogni 4 m;**

i) I cavi forniti dall'Organizzatore/Espositore o Allestitore saranno agganciati esclusivamente agli appositi golfari.

j) Per il fissaggio delle strutture, l'Organizzatore/Espositore o la ditta di sua fiducia, dovrà utilizzare idonei sistemi che ne garantiscano il perfetto ancoraggio. Gli eventuali cavi in acciaio utilizzati dovranno avere un diametro non inferiore a 5 mm, e le eventuali catene ad anelli dovranno avere un diametro del tondino non inferiore a 6 mm;

k) I cavi di appendimenti forniti dall'Organizzatore/Espositore o Allestitore non potranno essere tirati diagonalmente;

l) Le sospensioni con apparecchi di sollevamento (motori, paranchi, alza-tira, ecc.) devono essere corredate di cavi di sicurezza;

m) I carichi applicati alle "americane" (corpi illuminanti, casse acustiche, ecc.) devono essere assicurati alle stesse, oltre che con i propri elementi previsti ad hoc, anche da altri elementi di aggancio (funi metalliche, catene ad anelli) quale garanzia di sicurezza in caso di cedimento dei propri sistemi di fissaggio; Per ovvi motivi di sicurezza, sistemi di sospensioni misti (sospensione a soffitto + appoggio a pavimento) saranno consentiti esclusivamente a condizione che gli elementi poggiati a terra su solide basi e pannellature adeguate per la distribuzione del carico, siano protetti da urti accidentali;

n) Agganci di sicurezza per garantire la stabilità di strutture d'allestimento poggiate a terra, saranno autorizzati esclusivamente se realizzati rispettando le presenti disposizioni, inclusa la presentazione della documentazione richiesta;

o) Le sospensioni a soffitto non devono interferire con il sistema di rivelazione fumi dei Magazzini di TCC. Tale sistema, nell'Auditorium Generali, è costituito da una rete di sensori, posti nella parte alta e collegati tra loro da raggi a infrarossi;

ATTENZIONE: in caso di interruzione di un raggio, viene attivato il sistema antincendio dell'Auditorium Generali;

p) Le sospensioni a soffitto non devono interferire con l'impianto di illuminazione del Magazzino;

q) Nel caso sulle strutture sospese siano installate delle apparecchiature elettriche, le stesse dovranno essere alimentate utilizzando le prese esistenti all'interno dell'area assegnata. I cavi che discenderanno dalle strutture sospese dovranno essere sostenuti da appositi appoggi (ad esempio cavi in acciaio o colonne poggiate a terra).

1.6 Allestimenti autoportanti

a) Note generali

Per allestimenti autoportanti si intendono tutti gli allestimenti appoggiati al pavimento del Magazzino e costituiti da pareti, pedane e strutture portanti verticali e orizzontali sostenute dalle verticali.

b) Materiali

I materiali costituenti gli allestimenti sopra citati, sono generalmente riconducibili a:

- legno e derivati del legno
- metallo in profilati commerciali assemblato con saldature e/o bulloneria
- strutture metalliche tralicciate, comunemente chiamate "americane"
- vetro, utilizzato come parte di serramenti o come parete anche continua, e di altezza variabile anche rilevante
- allestimenti misti quando vengono utilizzati insieme più di un componente di quelli precedentemente citati e/o altrimateriali quali, per esempio, pareti composite costituite da tamburati, plastiche e derivati, ecc.

c) Caratteristiche dei materiali.

I materiali impiegati per la realizzazione degli allestimenti devono essere di ottima qualità e rispondenti alle norme tecniche e di prodotto vigenti. Quando previsto dalle norme, tali materiali devono essere accompagnati dalle certificazioni, dalle dichiarazioni di conformità e dalle istruzioni di montaggio fornite dal produttore. Questa documentazione deve essere tenuta a disposizione nello stand per eventuali controlli da parte delle Autorità preposte e di TCC.

I materiali per i quali è previsto l'utilizzo ripetitivo nel tempo con montaggi e smontaggi legati allo svolgimento di più Manifestazioni, devono essere sottoposti a manutenzione periodica, secondo le prescrizioni del produttore e secondo i criteri della buona tecnica, della regola dell'arte e dei criteri dettati dalla prudenza e diligenza tenuto conto anche dell'ambiente nel quale vengono installati e utilizzati.

Tutti i materiali combustibili devono essere accompagnati dalla certificazione di reazione al fuoco di cui all'art.-1.3 lett. c) del presente Regolamento Tecnico.

Le pareti degli stand, di qualsiasi materiale siano costituite, sono assimilabili a divisori mobili che risultano esclusi dall'applicazione del D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i. (vedere al riguardo quanto indicato al punto 3.1.4.3 del DM citato). Una valutazione indicativa porta a considerare adeguato, in ambito espositivo, un sovraccarico orizzontale per metro lineare di parete, pari a 100 kg applicato a 1,20 m da pavimento. Deve comunque essere garantita dall'installatore sufficiente stabilità del manufatto in esercizio. Il soddisfacimento di questa prescrizione può essere documentato anche per via sperimentale, e comunque mettendo in conto i vincoli che il manufatto possiede e tutte le risorse che il tipo costruttivo consente. In presenza di elementi prefabbricati dovrà essere prodotta la relazione di progetto attestante la resistenza del manufatto nelle condizioni di esercizio previste e una dichiarazione di corretto montaggio riferita alla Manifestazione, all'area nella quale è stato montato il manufatto e al rispetto delle condizioni di esercizio previste nella relazione di progetto.

d) Assemblaggio e posa in opera dei materiali

L'assemblaggio dei materiali deve essere realizzato secondo le norme tecniche vigenti, tenendo conto delle norme di prodotto e delle istruzioni di montaggio fornite dai produttori e dai progettisti.

Durante l'assemblaggio delle varie parti costituenti un manufatto devono essere adottate tutte le misure cautelari necessarie per evitare crolli e/o stacchi di parti che possano procurare danno al personale presente nel Magazzino. L'utilizzo delle attrezzature di lavoro (muletti, pantografi, ecc.) deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

L'assemblaggio di pareti vetrate deve essere effettuato con particolare attenzione, utilizzando gli specifici strumenti previsti per la movimentazione e il montaggio di questo tipo di manufatto.

e) Idoneità statica degli allestimenti autoportanti

Il soggetto che realizza l'allestimento dello spazio espositivo, Allestitore o Organizzatore/Espositore, deve garantire la statica del manufatto, **anche in fase di montaggio e smontaggio**, allo scopo di eliminare il rischio di crolli, anche parziali, o di stacchi di parti che possano creare conseguenze lesive nei confronti di terzi. Si ricorda che l'Organizzatore/Espositore, anche a termine di contratto, in quanto titolare in via esclusiva dello spazio espositivo, è responsabile della corretta applicazione del sistema prevenzionale (tra l'altro del Decreto Legislativo n. 81/08) con particolare riguardo alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle Imprese come previsto dall'art. 26, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 81/08.

1.7 Certificazione di strutture/allestimenti/impianti

Tutte le strutture/allestimenti/impianti realizzati negli spazi di TCC., sia nei Magazzini che in aree esterne di pertinenza, devono essere dotati di certificazione che ne attesti la realizzazione secondo le disposizioni di legge. Tutta la documentazione deve essere tenuta nello stand a disposizione per eventuali verifiche da parte delle Autorità addette al controllo e costituisce, di fatto, il "Fascicolo costruttivo dello stand".

a) Per quanto concerne gli appendimenti e le strutture a questi collegate dovrà essere prodotto **progetto**,

dichiarazione di corretto montaggio e collaudo statico. Si veda al riguardo l'art. 1.5.

- b) Per le pedane accessibili al pubblico, si veda l'art.1.3 – lett. n)
- c) Per quanto concerne i soppalchi, si veda al riguardo punto 1.4. e lo specifico fascicolo.
- d) Per quanto concerne la prevenzione incendi dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità e di corretta installazione dei materiali di allestimento. Si veda al riguardo l'art. 1.3 – lett. c).
- e) Per quanto concerne gli impianti elettrici dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità di cui al Decreto Ministeriale n. 37 del 2008. Si veda al riguardo l'art. 3.
- f) Per quanto concerne l'allestimento di ogni stand, dovrà essere prodotta una dichiarazione di corretto montaggio, che riguarderà l'allestimento nel suo insieme, utilizzando l'apposito modello allegato al presente documento (All. 4). A questa dichiarazione dovrà sempre essere allegata copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
- g) In relazione alla documentazione da produrre per attestare il corretto montaggio delle strutture autoportanti si sono suddivise queste ultime in 2 tipologie:
 - g1) strutture di tipo semplice:** a questa categoria appartengono gli allestimenti costituiti da strutture orizzontali, strutture verticali, controsoffitti, con luce libera fino a 4.00 m per strutture in legno e fino a 7.00 m per strutture metalliche a traliccio omologate e/o con altezza libera all'intradosso per entrambi fino a 4.00 m.
 - g2) strutture di tipo complesso:** a questa categoria appartengono gli allestimenti costituiti da strutture che non ricadono nella categoria precedente.

Per gli allestimenti costituiti da strutture di **tipo semplice** (g1), dovrà essere prodotta la sola dichiarazione di **corretto montaggio** descritta nel punto f) precedente.

Per gli allestimenti costituiti da strutture di **tipo complesso** (g2), dovrà essere prodotta e consegnata a TCC., **in fase di invio del progetto di allestimento (di cui al punto 1.2.2.)**, una relazione tecnica redatta da un professionista abilitato iscritto in ordini professionali italiani, contenente:

- descrizione delle strutture;
- caratteristiche dei materiali da impiegare;
- normativa di riferimento applicata;
- indicazione dei pesi propri dei materiali da impiegare (strutture, fari, cavi elettrici, motori di sollevamento);
- ipotesi di carico delle strutture e verifica delle sollecitazioni indotte su strutture e ancoraggi.

Al termine dei lavori dovrà essere prodotta, a cura del montatore, la **dichiarazione di corretto montaggio** utilizzando il modulo Allegato 4 e la certificazione di **collaudo** prodotta da professionista abilitato.

La certificazione dovrà essere consegnata personalmente dal collaudatore al termine della visita di collaudo.

Il suddetto documento è parte indispensabile per ottenere l'agibilità dell'area. Si ricorda che il collaudo deve essere redatto da Professionista iscritto ad ordini professionali italiani da almeno 10 anni e che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione lavori (Legge 1086/1971).

Le dichiarazioni di corretto montaggio e le certificazioni di collaudo, devono essere obbligatoriamente consegnate all'Organizzatore ove presente o dall'Organizzatore all'ufficio tecnico TCC ubicato presso il Customer Service, alla mail tecnico@triesteconvention.it.

Il termine per la consegna della certificazione di idoneità statica è di non meno di 24 ore prima dell'inizio dell'esposizione. Attenzione! Nell'ipotesi in cui tale termine non venga rispettato, trattandosi di un termine perentorio e non prorogabile a causa dell'imminenza dell'inizio dell'esposizione, TCC. inibirà l'accesso all'area e chiederà all'Organizzatore o incaricherà un proprio professionista per la produzione della documentazione richiesta addebitando il relativo costo all'Organizzatore/Espositore. Nel caso in cui, per mancanza dei dati tecnici necessari, non fosse possibile produrre tale dichiarazione o venissero frapposti, per qualsiasi ragione, ostacoli o difficoltà di sorta all'esecuzione della citata verifica disposta da TCC., lo spazio espositivo verrà privato dell'energia elettrica e dovrà essere considerato non agibile e interdetto ai visitatori sotto la responsabilità esclusiva dell'Organizzatore/Espositore titolare dello stand.

1.8 Fascicolo costruttivo dello stand

L'insieme della documentazione citata nel punto 1.7 costituisce il "FASCICOLO COSTRUTTIVO DELLO STAND". Si riassume, per pronto riferimento, l'elenco della documentazione che lo costituisce:

- a) Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture allestitive che costituiscono lo stand (v. Allegato 4.)
- b) Relazione tecnica con i calcoli statici e certificazione di collaudo di strutture complesse (strutture di tipo g2) poggiate a terra o strutture sospese alle strutture del Magazzino (se presenti nello stand).
- c) Relazione tecnica con calcoli statici e certificazione di collaudo di pedane accessibili al pubblico e di altezza superiore a 30 cm (se presenti nello stand).
- d) Relazione tecnica con i calcoli statici e certificazione di collaudo del soppalco (se presente nello stand).
- e) Dichiarazione di reazione al fuoco dei materiali degli allestimenti ai fini antincendio (v. Allegato 5).
- f) Dichiarazione di conformità di cui al Decreto Ministeriale n. 37 del 2008 relativa agli impianti elettrici realizzati nello stand.

Può essere considerata parte del fascicolo altra documentazione legata ai lavori per la realizzazione dello stand, quali DUVRI, PSC, POS quando previsti.

1.9 Calendario e orari per il montaggio e lo smontaggio degli stand

I tempi di montaggio-smontaggio sono concordati con l'Organizzatore a mezzo contratto e suoi allegati predisposti da TCC.

1.10 Proroghe di orario

Eventuali comprovate esigenze di limitate proroghe agli orari previsti nella fase di allestimento (ad esclusione del giorno di vigilia della Manifestazione) e di smontaggio devono essere richieste all'Organizzatore o dall'Organizzatore al Customer Service - Assistenza Espositori.

La richiesta deve essere formulata via email entro le ore 16:00 del giorno precedente al quale la proroga si riferisce ed il Customer Service - Assistenza Espositori dà conferma dell'autorizzazione al massimo entro le ore 18:00 dello stesso giorno. All'atto della richiesta di proroga, il Customer Service - Assistenza Espositori comunica la tariffa oraria forfetaria da corrispondere a TCC. a titolo di rimborso spese.

Nel giorno di vigilia della Manifestazione:

– è vietato effettuare operazioni di allestimento non autorizzate preventivamente dall'Organizzatore in accordo con TCC.;

– non sono autorizzate proroghe delle operazioni di allestimento oltre l'orario di chiusura previsto (generalmente le ore 18.00).

In caso di permanenza non autorizzata nello stand oltre l'orario di chiusura, TCC. adotta di volta in volta tutte le iniziative che ritiene opportune o necessarie, anche ai fini della sicurezza, ed all'Organizzatore/Espositore inadempiente è applicata la penale prevista al successivo articolo 8, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

1.11 Sorveglianza degli stand

TCC. effettua un servizio di ronda/sorveglianza generale esterno ai Magazzini. La responsabilità della custodia e della sorveglianza dei posteggi e di quanto in essi contenuto ed esposto compete ai rispettivi Organizzatori/Espositori, per tutto l'orario di apertura dei Magazzini, sia durante lo svolgimento della Manifestazione sia nei periodi di allestimento e di smontaggio. Al riguardo, si raccomanda di chiudere in appositi armadi gli eventuali oggetti di valore prima di abbandonare lo stand assegnato.

TCC. fornisce a pagamento servizi specifici di sorveglianza. L'Organizzatore/Espositore può farne richiesta a TCC. inviando una mail a events@triesteconvention.it, nei termini previsti. Le condizioni del servizio saranno inviate direttamente al richiedente. Durante l'orario di chiusura dei Magazzini non sono ammessi servizi svolti da Istituti di Vigilanza diversi da quelli autorizzati da TCC. Gli addetti al Servizio Vigilanza di TCC., eventualmente con la collaborazione delle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, possono eseguire controlli a campione sugli automezzi e sulle merci trasportate, in uscita dai Magazzini di TCC.

1.12 Climatizzazione Magazzini

Durante le fasi di montaggio e di smontaggio, i Magazzini non sono climatizzati.

1.13 Servizi ecologici, smaltimento rifiuti, imballaggi e pulizia stand

1.13.1 Premessa

La raccolta, la detenzione, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti devono essere effettuati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 2006.

Gli Organizzatori/Espositori/Allestitori sono responsabili in solido della corretta applicazione dei contenuti delle disposizioni sopra citate. Il deposito incontrollato /o abbandono di rifiuti è vietato dalla legge e costituisce reato punibile penalmente. Ove il caso, TCC. provvede alla segnalazione alle Autorità competenti.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio Amministrativo di TCC. amministrazione@triesteconvention.it

1.13.2 Divieto di abbandono dei rifiuti

All'interno e all'esterno del quartiere espositivo e dello stand assegnato è vietato abbandonare i rifiuti e il correlativo obbligo di corretta gestione/smaltimento dei medesimi a cura degli Espositori/Allestitori deve intendersi riferito a tutti i materiali di scarto e di risulta dei lavori legati alla Manifestazione (imballaggi; materiali utilizzati quali pareti, controsoffitti, rivestimenti a pavimento, grafiche, etc.).

In caso di abbandono dei rifiuti TCC. applicherà le sanzioni previste nell'art. 8.7.

1.13.3 Divieto di smaltimento sostanze reflue a terra e/o nelle linee fognarie

E' fatto assoluto divieto di scaricare nei pozzetti di raccolta delle linee fognarie del quartiere, compresi gli scarichi di servizio presenti all'interno delle toilette e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, sia interni sia esterni ai Magazzini, qualunque tipo di rifiuto o altro non autorizzato per iscritto da TCC. Gli stessi devono essere raccolti ed allontanati dal quartiere TCC. In caso di mancato rispetto delle presenti disposizioni, TCC. applicherà le sanzioni previste all'art. 8.6.

1.13.4 Divieto di accumulo dei rifiuti e materiali di risulta nelle aree comuni

Per evidenti motivi di sicurezza legati alla percorribilità pedonale e veicolare, è vietato accumulare scarti e materiali di risulta nelle corsie dei Magazzini e nei percorsi carrai e pedonali esterni.

L'eventuale accumulo e stoccaggio giornaliero di questi materiali è consentito esclusivamente all'interno della propria area espositiva.

1.13.5 Lavaggio attrezzature utilizzate per la tinteggiatura/verniciatura

il lavaggio degli attrezzi utilizzati per la verniciatura (pennelli e similari) non è consentita in nessun locale o toilette di TCC.

1.13.6 Pulizia stand durante la manifestazione

La pulizia interna dello stand, qualora non sia inclusa nel canone di partecipazione, deve essere richiesta a mezzo mail a events@triesteconvention.it entro e non oltre 15 gg prima dell'inizio della manifestazione.

La pulizia dello stand viene effettuata dal personale addetto durante le ore di chiusura del Magazzino, a partire dalla sera della vigilia di apertura della Manifestazione.

Per consentire le operazioni di pulizia del posteggio, l'Organizzatore/Espositore è tenuto a lasciare agibili gli spazi destinati a taleservizio.

Il servizio comprende le seguenti prestazioni:

- Pulizia del pavimento e degli eventuali rivestimenti, quali ad es. moquette (è escluso il lavaggio della moquette e l'eliminazione di macchie o tracce dalla stessa)
- Spolveratura dei mobili (ad esclusione di quelli in esposizione) installati nel posteggio
- Svuotamento dei cestini portarifiuti

Sono esclusi dal servizio gli arredi, materiali, attrezzature e prodotti oggetto di esposizione.

Eventuali reclami devono essere presentati entro le ore 10.00 del giorno successivo al Customer Service – Assistenza Espositori.

1.13.7 Permessi per pulizie private

È possibile richiedere la permanenza nella propria area espositiva per effettuare pulizie particolari extraorario serale di manifestazione. Il permesso è a pagamento e deve essere richiesto al Customer Service - Assistenza Espositori alla mail events@triesteconvention.it. Il personale deve essere munito di tessera espositori e, qualora si tratti di personale che opera in regime di appalto, deve essere dotato del tesserino previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

1.13.8 Imballaggi

Gli imballaggi devono essere rimossi con celerità dalle corsie dei Magazzini e allontanati dal quartiere fieristico. Nel caso l'Organizzatore/Espositore non intenda procedere a quanto sopra, il Customer Service - Assistenza Espositori. TCC è a disposizione per predisporre un servizio per il ritiro, la custodia e la riconsegna applicando le tariffe che verranno comunicate conseguentemente.

1.14 Smontaggio stand e riconsegna area

A conclusione della Manifestazione, l'area espositiva deve essere riconsegnata allo stato pristino a TCC,, entro il termine indicato nel contratto con l'Organizzatore della Manifestazione.

È obbligatoria la rimozione e l'allontanamento dal Quartiere dei materiali utilizzati per l'allestimento (pareti, controsoffitti, rivestimenti a pavimento, ecc.). Devono pure essere rimosse eventuali tracce di collante a pavimento, causate dai nastri biadesivi utilizzati per la posa di moquette o altri rivestimenti. Eventuali danni, inequivocabilmente attribuibili all'Organizzatore/Espositore, sono allo stesso addebitati.

Si ricorda inoltre che è obbligatoria la riconsegna delle apparecchiature fornite a noleggio (Router; Switch, ecc.).

Le operazioni di smontaggio delle macchine e degli allestimenti devono essere effettuate secondo il calendario e gli orari indicati da TCC. all'Organizzatore. Per eventuali richieste di proroghe di orario si rimanda all'art. 1.10.

Alla scadenza dei termini stabiliti, i prodotti ancora giacenti nello stand vengono rimossi d'ufficio da TCC. ed immagazzinati a rischio e con oneri a carico dell'Organizzatore/Espositore, che ne accetta fin d'ora l'assunzione.

2 NORME DI SICUREZZA – PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI

2.1 Osservanza di leggi e regolamenti

L'Organizzatore, l'Organizzatore/Espositore e l'Allestitore sono tenuti ad osservare e a far osservare alle imprese da loro incaricate le leggi e i regolamenti di pubblica sicurezza nonché l'intero sistema normativo e regolamentare vigente in materia di tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della prevenzione incendi e della protezione ambientale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano qui di seguito, le principali norme in materia:

- sicurezza, salute e ambiente contenute nel Decreto Legislativo n. 81/2008;
- prevenzione incendi contenute nel Decreto Ministeriale del D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i.
- norme tecniche per le costruzioni contenute nel Decreto Ministeriale del 17.01.2018.

In particolare, si ricorda l'obbligo per tutti i soggetti che operano per conto dell'Organizzatore/Espositore in regime di appalto e subappalto, di munire le proprie maestranze del tesserino di riconoscimento di cui agli artt. 18, comma 1, lett. u), 21, comma 1, lett. c), 26, comma 8 del Decreto Legislativo n. 81/08 come indicato nella premessa del presente documento alla lettera E.

L'inosservanza delle norme appena richiamate può comportare l'interruzione dei servizi messi a disposizione dello spazio espositivo. TCC. non si assume alcuna responsabilità per le eventuali conseguenze che dovessero derivare da tale inosservanza, responsabilità che va posta a carico dell'Organizzatore/Espositore e delle Ditte da questo incaricate.

2.2 Accesso ed Equipaggiamento del personale che opera all'interno degli spazi di TCC.

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano all'interno degli spazi di TCC. durante un allestimento in altezza devono essere muniti di un elmetto, gilet ad alta visibilità e di scarpe antinfortunistiche. TCC. si riserva di impedire l'accesso al personale che sia sprovvisto dell'equipaggiamento menzionato. Al riguardo si veda anche la lettera F della

PREMESSA del presente documento.

2.3 Responsabilità dell'Organizzatore/Espositore, dell'Allestitore e in generale, dei Committenti e degli Appaltatori

Ai sensi dell'art. 2049 c.c. l'Organizzatore/Espositore si assumono la responsabilità per tutti i fatti pregiudizievoli arrecati a cose e/o persone, all'interno degli spazi di TCC, da chiunque e in qualunque modo cagionati, in relazione alle attività svolte per suo conto e/o nel suo interesse nelle fasi di montaggio, svolgimento e smontaggio della manifestazione fieristica e si impegna espressamente a risarcire tutti i danni diretti e indiretti che ne dovessero derivare, manlevando TCC. da qualunque responsabilità.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2050 c.c., l'Organizzatore/Espositore, l'Allestitore/Appaltatore sono responsabili in via esclusiva per tutti i fatti pregiudizievoli arrecati a cose e/o persone, all'interno degli spazi di TCC. nell'esercizio delle proprie attività e per i fatti pregiudizievoli arrecati ai propri dipendenti in conseguenza della mancata osservanza delle norme di sicurezza.

2.4 Inosservanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro e nelle costruzioni, igiene del lavoro, prevenzione incendi

Premesso:

- che nel momento in cui l'Organizzatore/Espositore stipula il contratto per l'acquisizione temporanea dello spazio espositivo diventa, secondo la previsione normativa vigente, l'unico titolare degli obblighi di sicurezza per tutte le attività che vengono svolte all'interno dello spazio espositivo, sia nei confronti dei soggetti che svolgono dette attività, sia nei confronti dei terzi che, a qualunque titolo, si trovano all'interno dello spazio espositivo stesso;
- che, tuttavia, l'inosservanza di norme e/o divieti posti da TCC., indicati nel punto 2.5 – Norme e divieti ai fini della sicurezza - da parte dell'Organizzatore/Espositore e/o di soggetti che si trovano all'interno di uno spazio espositivo, può mettere in pericolo o pregiudicare la sicurezza e/o la salute di persone e/o l'integrità di beni che si trovano in spazi espositivi di competenza di altri allestitori o in corsie o luoghi di utilizzo comune all'interno dei Magazzini;
- che l'Organizzatore, sulle corsie e sui luoghi di utilizzo comune da parte degli espositori, dei visitatori e dei terzi che a qualunque titolo si trovino a transitare, mantiene permanentemente attivo un servizio di vigilanza affidato a tecnici qualificati con il compito di far rispettare gli obblighi di legge e i divieti posti da TCC. Spa.

Tutto ciò premesso, senza che ciò possa in qualunque modo costituire ingerenza di TCC. nell'attività svolta all'interno degli stand, ne possa far venir meno in qualsiasi modo o misura gli obblighi di sicurezza previsti dal sistema normativo vigente a carico dei soggetti che operano all'interno degli spazi espositivi, qualora gli addetti al Servizio Vigilanza, più sopra citati, dovessero riscontrare violazioni alle anzidette disposizioni o situazioni che mettano in pericolo o compromettano la sicurezza e/o la salute di persone e/o l'integrità di beni che si trovano in spazi espositivi di competenza di altri allestitori o in corsie o luoghi di utilizzo comune all'interno dei Magazzini, possono inibire i comportamenti contrari alla legge o alle disposizioni di TCC. applicando quanto previsto all'articolo 8 del Regolamento Tecnico.

L'Organizzatore/Espositore è responsabile della conformità alle norme e regolamenti vigenti di tutto quanto realizzato nel proprio stand in ordine ad allestimenti, strutture, impianti e prodotti esposti.

2.5 Norme e divieti ai fini della sicurezza

Si riportano di seguito le norme ed i divieti da osservare e far osservare;

a) Estintori

E' obbligatorio per ogni Organizzatore/Espositore installare nello stand, in posizione ben visibile ed accessibile, ed adeguatamente segnalata estintori a norma, in ragione di uno ogni m² 50 di superficie o frazione di essa. Si ricorda che l'attività fieristica è considerata a rischio elevato d'incendio ai sensi delle norme vigenti.

In caso di inadempienza, TCC. provvede d'ufficio alla consegna nello stand degli estintori necessari, riscuotendo contestualmente il relativo importo.

Qualora la fornitura di quanto sopra sia inclusa nel canone di partecipazione, TCC. provvede direttamente alla consegna degli estintori presso lo stand.

Si precisa che TCC. dispone di estintori a polvere con capacità estinguente 34A233BC e CO2 con capacità estinguente 113BC.

Ogni Organizzatore/Espositore è tenuto a garantire che il proprio personale presente nel posteggio sappia utilizzare correttamente gli estintori e resta a suo carico la distribuzione degli stessi nel posteggio in posizione visibile e accessibile, e dotati di adeguata segnaletica secondo il Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'Ufficio Tecnico di TCC. è disponibile per informazioni alla mail: tecnico@triesteconvention.it.

Al momento di prendere possesso dello spazio espositivo, l'Organizzatore/Espositore è tenuto a prendere ed a far prendere visione ai propri dipendenti dell'ubicazione delle vie d'uscita e di sicurezza esistenti nel Magazzino;

b) Dotazione dispositivi di protezione individuale (DPI)

E' vietato l'accesso agli spazi di TCC. al personale sprovvisto dell'equipaggiamento indicato al paragrafo 2.2;

c) Divieto di fumare

E' vietato fumare all'interno dei magazzini espositivi e nelle aree di servizio connesse (bar, uffici, sale convegno, ecc.).

Nelle aree esterne è vietato fumare in vicinanza di materiali combustibili e nei luoghi dove tale divieto è indicato con apposita segnaletica. E' vietato buttare a terra mozziconi nelle stesse aree e comunque in tutte le aree esterne. Il servizio sicurezza può chiedere documenti e sanzionare il trasgressore.

d) Divieto di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche, sostanze stupefacenti e/o psicotrope

Si ricorda che, ai sensi della Legge del 5 giugno 2003, n. 131 e della conseguente Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006, modificata con nota del 7 luglio 2017, vige il divieto di assunzione di bevande alcoliche, superalcoliche, sostanze stupefacenti e/o psicotrope per determinate attività lavorative definite a rischio.

e) Macchinari o impianti esposti in funzionamento

Durante l'apertura dell'Esposizione, salvo diverso parere dell'Organizzatore e diverse disposizioni riportate sul Regolamento Generale della Manifestazione, macchinari e apparecchiature esposte devono essere scoperte e possono essere liberamente azionate purché ciò non costituisca pericolo o molestia e a condizione che vengano osservate le disposizioni e le norme per la protezione della salute, la prevenzione degli infortuni, le disposizioni antincendio e la protezione dell'ambiente. Al riguardo si ricorda che lo spazio espositivo assegnato è da considerare ambiente di lavoro e pertanto soggetto alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008, mentre le macchine sono anche soggette al Decreto Legislativo 17/2010. "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori". Al riguardo si ricorda che in presenza di macchine non conformi alla Direttiva, andrà osservato il comma 7 dell'art. 3 il cui testo viene riportato di seguito:

"In occasione di manifestazioni, di esposizioni, di fiere e simili, è consentita la presentazione di macchine o di quasi-macchine non conformi alle disposizioni del presente decreto legislativo, purché un cartello visibile indichi chiaramente la non conformità di dette macchine o di dette quasi-macchine e l'impossibilità di disporre delle medesime prima che siano rese conformi. Inoltre, al momento delle esposizioni di tali macchine o quasi-macchine non conformi, sono prese misure di sicurezza adeguate ad assicurare la protezione delle persone."

Per le macchine in funzionamento, l'Organizzatore/Espositore dovrà produrre un'analisi dei rischi che dovrà comprendere anche l'analisi delle eventuali emissioni di rumore, di calore, e in atmosfera, indicando qualità e quantità delle emissioni, tempo di funzionamento delle macchine durante il giorno e accertando il rispetto dei parametri imposti dalle leggi in relazione all'ambiente nel quale si sta operando.

Eventuali emissioni in atmosfera non compatibili con la presenza del pubblico nei Magazzini, fatto salvo il rispetto delle norme di legge vigenti e dopo verifica di fattibilità a cura di TCC., potranno essere convogliate all'esterno del Magazzino con apposite tubazioni da realizzare con costi a carico dell'Organizzatore/Espositore.

In relazione all'inquinamento da rumore, i macchinari in funzione dovranno rispettare il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Titolo VIII - capo II e potranno presentare un livello di rumorosità massima pari a:

- $L_{ex,8} \leq 80$ dB(A) su 8 ore

ed una pressione acustica di picco pari a:

- $p_{peak} = 135$ dB(c)

misurati secondo le norme UNI EN ISO 9612:2011 e UNI 9432:2008.

Nel caso di superamento dei limiti gli espositori dovranno provvedere con opportuni mezzi, quali le cabine di insonorizzazione, atti a contenere la rumorosità. In caso contrario verrà inibito il funzionamento di detti macchinari. L'Organizzatore, per un miglior andamento della manifestazione, può redigere un programma per l'accensione delle macchine rumorose stabilendo orari e durata del funzionamento delle stesse in relazione alla loro distribuzione nei Magazzini. Gli Espositori si attengono a tale programma.

Per le macchine non rientranti nelle previsioni dell'art. 3 comma 7 sopra citato, l'Organizzatore/Espositore deve mantenere nello stand per tutta la durata della presenza delle macchine nel Quartiere Fieristico, i manuali e le dichiarazioni di conformità di ognuna di esse.

Come ulteriore misura di sicurezza nei confronti del pubblico e per garantire l'agibilità delle corsie, si richiama l'attenzione sul fatto che le macchine esposte devono tassativamente distare almeno 70 cm dal filo della corsia. Fanno eccezione e possono essere esposte a filo corsia le macchine con il quadro comandi ubicato sul lato opposto o comunque all'interno dello stand e quelle che non presentano pericoli di nessun genere per il pubblico che si trovano nelle corsie comuni. Possono altresì essere esposte a filo corsia le macchine dotate di una protezione di altezza minima 2.00 m costituita da una parete continua, anche trasparente, che garantisca una adeguata protezione del pubblico in relazione al tipo di macchina esposta.

N.B.: All'interno dei Magazzini è tassativamente vietato il funzionamento di macchine e/o apparecchiature azionate con motori a scoppio. I serbatoi di dette macchine e/o apparecchiature in esposizione dovranno essere mantenuti costantemente vuoti e le batterie scollegate.

f) Liquidi infiammabili

Gli inchiostri, i solventi e altri liquidi infiammabili devono essere trasportati fuori dagli spazi degli spazi di TCC. e collocati in speciali depositi esterni. Per il loro trasporto, devono essere utilizzati idonei contenitori metallici chiusi. Nel posteggio ne è consentito il deposito nel quantitativo strettamente necessario al funzionamento quotidiano dei macchinari. In adiacenza dei contenitori e dei macchinari devono essere collocati estintori e cartelli con la scritta "Vietato fumare";

g) Sostanze pericolose

E' vietato introdurre nei Magazzini, e conservare nei posteggi, sostanze infiammabili, gas compressi o liquefatti, sostanze caustiche o corrosive, sostanze tossiche, velenose o irritanti. I contenitori delle suddette sostanze possono essere esposti vuoti;

In casi particolari, ove sia indispensabile l'impiego di gas inerti per esposizioni pratiche, su richiesta dell'Organizzatore/Espositore, il Servizio Tecnico di TCC. esamina la possibilità di concedere l'uso di una bombola di detti gas.

h) Lavorazioni a caldo

All'interno dei Magazzini è vietato qualsiasi tipo di lavorazione a caldo e la presenza di fiamme libere. Fanno eccezione le macchine e gli impianti esposti per i quali devono essere adottate specifiche disposizioni di sicurezza in accordo con le norme vigenti e con gli Ufficio tecnico di TCC. Eventuali costi da sostenere per l'attivazione di un servizio antincendio specifico, rimangono a carico dell'Organizzatore/Espositore.

Sono considerate e/o assimilate alle "lavorazioni a caldo" i camini a bioalcol anche solo in esposizione.

Sono inoltre considerate lavorazioni a caldo:

- le attività di saldatura di qualsiasi tipo;
- la brasatura;
- la molatura e taglio con la smerigliatrice/flex;
- Posa a caldo di teli di rivestimento (tipo Barrisol)
- Altre lavorazioni effettuate in presenza di fiamma libera o emissione di forte calore.

Le lavorazioni a caldo devono essere richieste a TCC. che, dopo verifica di fattibilità, potrà autorizzarle indicando le modalità operative da seguire. Il servizio antincendio viene attivato da TCC. I costi sostenuti saranno a carico dell'Organizzatore/Espositore che ne ha fatto richiesta.

La richiesta di autorizzazione deve essere fatta via mail a tecnico@triesteconvention.it per il Magazzino nel quale è presente l'area espositiva interessata.

i) Macchine radiogene e materiali radioattivi

E' vietato introdurre all'interno degli spazi di TCC e/o impiegare nelle aree espositive, apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti (macchine radiogene) o materie radioattive, anche se contenute in apparecchiature o dispositivi in genere. Sono fatte salve le apparecchiature per le quali sia trascurabile l'attività, la concentrazione di radionuclidi o l'emissione di radiazioni.

L'Organizzatore/Espositore, e comunque il detentore di dette sostanze e/o di dette macchine, deve rispettare il Decreto Legislativo n. 230/95, il Decreto Legislativo n. 241/2000 e il Decreto Legislativo n. 257/2001 nei tempi e nelle modalità previste.

Nella fattispecie, deve presentare apposita denuncia alle autorità competenti (Autorità Sanitarie, Vigili del Fuoco, Ispettorato del Lavoro, ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) almeno 30 giorni prima dell'introduzione del materiale negli spazi di TCC.

Copia della denuncia e della eventuale altra documentazione deve essere tempestivamente trasmessa al Servizio Sicurezza di TCC.;

j) Laser

Gli apparecchi laser e i laser facenti parte di un macchinario o di un'attrezzatura dovranno essere accompagnati dalla documentazione prevista dalle Direttive applicabili in materia di marcatura CE e, ove messi in funzione, conformi alle

disposizioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. Ogni prodotto laser o sistema laser deve rispettare integralmente le classificazioni, i principi e le regole espresse nella norma internazionale CEI EN 60825-1:2015 (classificazione degli apparecchi e requisiti). Il loro funzionamento è consentito solo a condizione che sia inibito all'uomo l'accesso alla radiazione e siano utilizzati sistemi di protezione conformi alla norma CEI EN 60825-4.

Fanno eccezione i laser di classe 1 purché adeguatamente segnalati con avvertimenti atti ad evitare la radiazione diretta.

L'utilizzo di apparecchi laser per spettacoli, fermo restando l'obbligo della conformità all'appropriata direttiva di prodotto secondo la norma armonizzata CEI EN 60825-1, deve rispettare le seguenti condizioni:

- Nomina da parte dell'Organizzatore/Espositore del Tecnico Operatore responsabile dell'installazione e del funzionamento insicurezza dell'impianto
- Presentazione del progetto di installazione dove vengono evidenziati:
 - Tipologia e caratteristiche dell'impianto laser;
 - Identificazione con disegni dello spazio di opera del o dei raggi laser;
 - Verifica che tale spazio si trova ad almeno 3 m da qualsiasi piano di calpestio;
 - Verifica che nello spazio d'opera del/dei raggi laser sono assenti specchi, vetri o qualsiasi tipo di superficie riflettente;
 - Verifica efficienza sistemi di spegnimento;
 - Verifica efficacia dei blocchi di avvio non autorizzati;
 - Monitoraggio continuo durante lo spettacolo da parte dell'operatore atto ad intervenire in caso di emergenza;
 - Misurazione degli eventuali effetti sul pubblico in caso di guasto devono essere inferiori a MPE;
 - Il progetto definitivo deve essere redatto dall'installatore con l'indicazione dell'operatore, controfirmato dall'Organizzatore/Espositore e presentato a TCC. almeno 15 gg. prima dell'evento.

k) Ozono

Le emissioni orarie di Ozono (O3) durante il funzionamento di macchine o/e di apparecchiature devono rispettare i seguenti limiti espressi nel Decreto Legislativo n. 155/2010 di recepimento della direttiva 2008/50/CE.

- continua per 8 ore = 120 µg/m³ per ora
- massima: per ora 180 µg/m³

l) Materiale pubblicitario nello stand

È vietato conservare, all'interno dei posteggi, stampati e materiale pubblicitario in misura eccedente il normale fabbisogno giornaliero, definito ad insindacabile giudizio dall'ufficio Tecnico di TCC.;

m) Fornelli, stufe elettriche e similari

E' vietato utilizzare all'interno dei Magazzini fornelli, stufe elettriche a resistenza od altri apparecchi elettrici similari;

n) Sgombero degli imballaggi

Gli imballaggi vuoti non possono essere tenuti nello stand assegnato. Nei periodi di allestimento e di smontaggio è obbligatorio provvedere all'immediato sgombero degli imballaggi dai posteggi e dalle corsie (v. anche articolo 1.13), le quali possono essere utilizzate solo temporaneamente per il carico/scarico dei materiali d'allestimento o dei prodotti in esposizione. Comunque, tale occupazione temporanea deve essere sempre effettuata in modo ordinato, evitando di rendere completamente inagibili le corsie stesse. TCC. si riserva di intervenire in caso di inadempienza con costi a carico dell'Organizzatore/Espositore;

o) Intercapedini

E' vietato utilizzare le intercapedini tra pareti interne ed esterne al posteggio e le aree sotto pedana come deposito di qualsiasi tipo di materiale;

p) Emissione di polvere e trucioli

Le macchine (seghe circolari, piallatrici, trapani, levigatrici, ecc.) in grado di produrre durante il funzionamento polveri, trucioli, emissioni pericolose o fastidiose di qualsiasi natura devono essere dotate di un sistema di aspirazione e di appositi filtri per impedirne la dispersione nell'ambiente. Le macchine non conformi dovranno essere tenute spente. Potranno essere riaccese dopo il loro adeguamento alle disposizioni di legge.

q) Scale portatili e ponteggi mobili

Le scale portatili vanno utilizzate come posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro (per esempio trabattelli, cestelli elevatori) considerate più sicure, non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego. Possono essere impiegate solo le scale portatili conformi e marcate secondo il Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. oppure secondo la norma UNI EN 131.

I ponteggi mobili (detti trabattelli) devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. - Titolo IV - Sez. VI e allegato XXIII secondo le norme UNI EN 1004:2005 e UNI EN 1298:1998.

r) Controllo stand a fine giornata

Alla fine di ogni giornata di ciascuna delle fasi di montaggio – manifestazione – smontaggio, e comunque prima di lasciare lo stand, l'Organizzatore/Espositore deve sempre provvedere:

- a disinserire gli interruttori facenti parte del proprio impianto elettrico;
- ad accertarsi che nello stand non rimangano materiali in ignizione;
- a lasciare accessibili tutti i locali, compresi quelli utilizzati a locali ufficio e salette riunioni, deposito o ripostiglio, per eventuali ispezioni degli Addetti del Servizio Sicurezza;

s) Lavorazioni in corsia

Non possono essere svolte operazioni all'esterno del proprio stand, anche allo scopo di evitare interferenze con le attività degli altri stand, e occupazioni indebite della corsia, ed è vietato l'abbandono nelle corsie di qualsiasi materiale di scarto e di risulta dei lavori di allestimento. In caso di inadempienza TCC., potrà applicare quanto previsto all'Art. 8.7.

t) Segway-biciclette-bighe-mezzi elettrici per la mobilità personale in genere

Nelle aree comuni all'interno dei Magazzini, durante gli orari di Manifestazione, è vietato circolare con qualsiasi mezzo meccanico, sia senza motore sia con motore, anche se elettrico (biciclette, quadricicli con e senza motore, "bighe", "segway", monopatini, ecc.), ad eccezione dei mezzi a motore elettrico, comunque denominati, costituenti ausilio alla mobilità di persone a ridotta capacità motoria ed autorizzati formalmente dall'Organizzatore o da TCC. Nelle aree esterne di pertinenza, attigue alle aree dedicate ai partecipanti, durante gli orari di Manifestazione, la circolazione di mezzi a motore, di qualsiasi genere, deve essere sempre condivisa con TCC.;

u) Droni

L'uso di "droni" in TCC è regolamentato secondo le normative vigenti.

v) Idranti

Gli idranti devono essere costantemente accessibili ed immediatamente utilizzabili. È vietato coprire in qualsiasi modo le cassette che contengono gli idranti.

Fatto salvo quanto sopra detto, qualsiasi intervento da farsi in adiacenza o in corrispondenza degli idranti antincendio deve essere concordato e autorizzato preventivamente da TCC.

Si fa presente che rendere inservibile un mezzo destinato all'estinzione di un incendio è un reato penale ai sensi dell'art. 451 C.P.

Le irregolarità riscontrate saranno comunicate alle autorità competenti (Vigili del Fuoco).

w) Utenze presenti nelle aree espositive

Le cassette di utenza degli impianti (elettrici, telefonici, prese di servizio, ecc.) devono essere mantenute costantemente accessibili; le antenne wi-fi presenti a parete e sui pilastri non devono essere toccate o rimosse per nessun motivo. In caso di inadempienza TCC. interviene come indicato nell'art. 8.

x) Apparecchi radiofonici

È vietato tenere in funzione apparecchi radiofonici durante le operazioni di montaggio e smontaggio delle manifestazioni.

y) Introduzione di animali nel Quartiere TCC

E' vietato introdurre qualsiasi tipo di animale nei Magazzini di TCC. senza previo accordo scritto. Sono esclusi i casi

in cui questi devono partecipare a Manifestazioni specializzate che li riguardano o svolgano compiti socialmente utili, la cui valutazione è rimessa all'insindacabile giudizio di TCC. Eventuali richieste particolari verranno espressamente valutate e autorizzate da TCC all'Organizzatore alla mail events@triesteconvention.it

Hanno libero accesso, nell'esercizio delle loro funzioni e nel rispetto delle norme riguardanti la loro tenuta, i cani guida per persone non vedenti, le unità cinofile delle Forze di Polizia, delle Forze Armate, della Protezione Civile, ecc.

z) Sostanze reflue – lavaggio pennelli

È vietato lo scarico nelle linee fognarie di acque sporche derivate da lavorazioni di macchinari e sostanze reflue. È vietato lavare pennelli e similari, utilizzati per opere di verniciatura, nei posteggi, in tutti i locali, toilette incluse, presenti in ogni Magazzino. Al riguardo vedere anche l'art. 1.13.3

2.6 Verifiche e controlli

TCC. si riserva di verificare in qualsiasi momento, direttamente e/o a mezzo di terzi soggetti (persone fisiche o giuridiche) dalla stessa incaricati, e richiedere ai soggetti a vario titolo operanti all'interno degli spazi TCC, l'adempimento delle norme indicate al paragrafo 2.5 che precede.

2.7 Provvedimenti e penali

Nel caso in cui con le verifiche di cui al paragrafo 2.6 che precede si rilevino non conformità, all'organizzatore e/o alla Ditta responsabile della non conformità verrà contestato l'addebito mediante lettera raccomandata a.r. o mediante messaggio inoltrato con la posta elettronica certificata.

L'Organizzatore/Espositore che, come committente, ha autorizzato la ditta ad operare nel quartiere per proprio conto per l'esecuzione di lavori nel proprio spazio espositivo verrà informato della contestazione, ove la stessa, a insindacabile giudizio di TCC., sia inviata al solo Allestitore o al solo appaltatore.

In ogni caso, unitamente alla contestazione, TCC. si riserva di:

- allontanare il personale che non abbia adempiuto alle norme di cui al paragrafo 2.5;
- inserire il nominativo dell'Allestitore/Appaltatore che non abbia adempiuto alle norme di cui al paragrafo 2.5 in un elenco di imprese cui sarà impedito l'accesso a qualsivoglia altra manifestazione che si tenga all'interno degli spazi TCC; in tale ultima ipotesi, l'accesso sarà consentito esclusivamente a condizione che l'impresa in questione sia in grado di esibire a TCC. la documentazione contrattuale e previdenziale relativa ad ogni soggetto adibito dalla stessa alla prestazione d'opera e che tale documentazione sia genuina e veritiera.

3 DISPOSIZIONI PER L'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI WIFI, ACQUA.

3.1 Energia elettrica

3.1.1 Condizioni di erogazione

3.1.1.1 Orario di erogazione energia

- Fase di Mobilitazione: dalle ore 8.00 fino alla chiusura dei Magazzini concordati con l'Organizzatore;
- Manifestazione: Secondo l'orario di ingresso/uscita degli espositori come indicato dal Regolamento Generale della Manifestazione;
- Fase di smobilitazione: la forza motrice non viene erogata se non concordata.

N.B. Ai fini della sicurezza gli impianti devono essere considerati sempre alimentati.

Per esigenze in ore serali, per urgenti e straordinari casi di necessità, l'Organizzatore/Espositore deve inoltrare richiesta al Customer Service - Assistenza Espositori entro le ore 14 dello stesso giorno. L'autorizzazione è concessa alle condizioni e secondo i termini riportati al successivo articolo 7.1.1.

Nel caso di apparecchiature che necessitano di alimentazione ininterrotta nelle 24 ore, l'Organizzatore/Espositore deve farne richiesta al Customer Service - Assistenza Espositori, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle operazioni di allestimento, in modo che TCC. possa realizzare a spese dell'Organizzatore/Espositore una linea elettrica dedicata.

Il periodo di attivazione della linea verrà concordato con il Customer Service-Assistenza Espositori.

3.1.1.2 Richiesta di allacciamento

L'allacciamento degli impianti degli stand alla rete di erogazione di energia elettrica, da effettuarsi alla presenza dell'Organizzatore/Espositore a cura degli incaricati di TCC e a spese dell'Organizzatore, viene eseguito solo a conclusione delle operazioni di approntamento degli impianti e a seguito della presentazione della documentazione tecnica degli impianti prevista dalle vigenti norme, e precisamente:

- "Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte", di cui al Decreto Ministeriale n. 37 del 22.1.2008 firmata in originale dal tecnico abilitato della Ditta esecutrice;
- copia di iscrizione alle C.C.I.A.A. italiane o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane italiane attestante l'abilitazione della Ditta esecutrice all'installazione di impianti elettrici.
- Autocertificazione attestante la presenza degli allegati obbligatori alla "Dichiarazione di conformità" consegnata all'Organizzatore/Espositore responsabile dello stand dove è stato realizzato l'impianto. Il modulo per l'autocertificazione deve essere compilato presso il Customer Service.

TCC. si riserva di controllare, a campione, la presenza della Dichiarazione di conformità e degli allegati obbligatori presso gli stand.

NOTA: La "DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE" può essere rilasciata solo

da Ditte installatrici abilitate in Italia all'installazione di impianti elettrici secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 37 del 22.1.2008 Art. 3.

Gli Espositori stranieri dovranno avvalersi obbligatoriamente di aziende abilitate alla realizzazione degli impianti elettrici, munite dei requisiti di cui alla succitata legge.

In caso di mancata consegna al Customer Service - Assistenza Espositori della copia della "Dichiarazione di conformità" e degli allegati indicati sopra, l'allacciamento elettrico non viene effettuato.

Richieste di allacciamento inoltrate entro le 48 ore dall'apertura della Manifestazione, sono di norma eseguite entro le 24 ore successive.

Per evidenti motivi di sicurezza nei periodi di montaggio e smontaggio, non sono consentiti allacciamenti provvisori alla rete di forza motrice per l'alimentazione degli stand, se non diversamente concordato.

3.1.2 Caratteristiche della rete di erogazione energia elettrica

3.1.2.1 Caratteristiche di erogazione

TCC. mette a disposizione l'energia elettrica in bassa tensione. L'erogazione di energia elettrica avviene mediante sistema TN-S con distribuzione trifase con neutro a tensione nominale 400 V (tolleranza +/- 10%), 3F+N+PE, o monofase a tensione nominale 230 V. (tolleranza +/- 10%) 1F+N+PE, frequenza 50 Hz (tolleranza +/- 2%).

3.1.2.2 Rete di forza motrice alimentazione stand

La rete di forza motrice per alimentazione degli stand è costituita da prese tipo CEE (CEI EN 60309, IEC 60309) da 16 A - 400 V 3P+N+PE-IP55 o talora da analoghe prese 32 A - 400 V 3P+N+PE-IP55, installate a parete o ad altezza +/- 4 metri.

La quantità dei punti di prelievo energia disponibili per lo stand è desumibile dalla planimetria dell'area espositiva assegnata messa a disposizione dell'Organizzatore/Espositore.

Ogni punto presa di alimentazione stand può erogare fino ad un massimo di 9 kW a 400 V trifase.

Per potenze comprese fra 9 kW e 70 kW, compatibilmente con la tipologia e la quantità dei punti presa di utenza disponibili nell'area occupata dallo stand e previa informativa all'Organizzatore per verifica tecnica di TCC., potranno essere proposte le seguenti soluzioni:

- ripartizione della potenza totale richiesta su più prese di utenza da 32 A;
- Per potenze comprese fra 70 kW e 150 kW potrà essere proposto, l'utilizzo di un punto prelievo energia da 250 A.
- Per richieste di potenza superiori a 150 kW o per potenze comprese tra 70 kW e 150 kW potrà essere valutata l'installazione da parte di TCC. di linee autonome supplementari, a seguito di specifica richiesta da effettuarsi almeno 90 gg. prima dell'inizio del montaggio della Manifestazione.

L'installazione verrà effettuata da TCC. dopo l'avvenuta accettazione del preventivo da parte dell'Organizzatore/Espositore. Per macchinari con motori di potenza superiori a 15 kW l'avviamento è obbligatorio mediante dispositivo che limiti l'intensità di corrente di spunto.

3.1.2.3 Prese di servizio

La rete prese di servizio per l'energia elettrica è costituita da prese tipo CEE da 16 A 230 V 1P+N+PE, dislocate in più punti di ogni salone, installate su pareti.

Le prese elettriche di servizio possono essere utilizzate dall'Organizzatore/Espositore e dagli allestitori soltanto nei periodi di smontaggio e montaggio, per lavori che richiedano l'uso di piccoli utensili elettrici.

L'uso di tali prese non deve essere considerato esclusivo né continuativo (massimo 30 minuti) dal singolo Organizzatore/Espositore.

3.2 Illuminazione nei Magazzini

Il valore di illuminamento minimo garantito nelle aree espositive è di 300 lux. L'Organizzatore/Espositore che necessita di un illuminamento superiore a quello esistente nei saloni deve provvedere con proprio impianto, al fine di raggiungere i valori ritenuti necessari.

Ogni Magazzino è dotato di un adeguato impianto di illuminazione di emergenza. In presenza di particolari allestimenti che possono modificare i valori dell'illuminazione di emergenza fissa del Magazzino, L'Organizzatore/Espositore ha l'obbligo di verificare e, se necessario, integrare l'impianto per garantire i valori di illuminamento minimi previsti dalla legge.

3.3 Impianti elettrici negli stand

3.3.1 Disposizioni generali

La realizzazione degli impianti elettrici negli stand verrà eseguita a cura dell'Organizzatore/Espositore che ne sarà il garante sotto ogni aspetto. Le installazioni dovranno essere eseguite senza arrecare danni, disturbo o impedimenti, alle Ditte espositrici confinanti. L'Organizzatore/Espositore è tenuto a verificare personalmente la tensione della rete di alimentazione al momento dell'allacciamento del proprio impianto, esonerando comunque TCC. e il personale autorizzato all'operazione, da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che si potessero verificare a persone e/o cose in seguito all'omissione di tale controllo. Per l'esecuzione degli impianti elettrici, l'Organizzatore/Espositore è tenuto ad osservare le disposizioni al Decreto Ministeriale n. 37 del 22.1.2008, le prescrizioni del presente regolamento tecnico e ad utilizzare esclusivamente apparecchiature, cavi e materiali conformi alle normative CEI, muniti di marcatura CE e di marchio di qualità (per es.: IMQ).

3.3.2 Accessibilità dei punti di erogazione energia

I punti di erogazione energia dovranno essere facilmente raggiungibili, accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro, per permettere la verifica e l'allacciamento dello stand da parte del personale preposto ed eventuali interventi del personale addetto alla sicurezza. TCC. non si riterrà responsabile di eventuali danni arrecati allo stand e/o alle merci esposte, a causa della difficoltà di esecuzione di tali operazioni.

3.3.3 Quadro elettrico generale dello stand

A valle del punto presa energia messo a disposizione da TCC., l'Organizzatore/Espositore dovrà installare un quadro elettrico per l'alimentazione dei circuiti degli stand.

L'involucro del quadro dovrà essere in materiale isolante o in carpenteria metallica, rispondente alle rispettive norme di prodotto ed avrà un grado di protezione non inferiore a IP4X.

Sarà equipaggiato con un unico interruttore generale onnipolare di portata adeguata alla massima potenza impiegata nello stand, del tipo magnetotermico o magnetotermico differenziale $I_{dn} = 30 \text{ mA}$ (0,03 A).

A valle dell'interruttore generale saranno derivati tanti interruttori parziali unipolari di adeguata portata, posti a protezione di ogni singolo circuito di distribuzione dello stand, del tipo magnetotermico-differenziale $I_{dn} = 30 \text{ mA}$ (0,03 A).

NOTA: La protezione per corrente differenziale è richiesta alternativamente sull'interruzione generale o sugli interruttori parziali.

Ogni interruttore dovrà proteggere l'apparecchiatura più debole e/o il conduttore di sezione più piccola.

La distribuzione nello stand dovrà essere obbligatoriamente suddivisa in più circuiti, differenziando i circuiti prese da quelli illuminazione ed in particolare:

a) i circuiti prese monofasi dovranno essere protetti a monte da interruttori bipolari da 10 A, se alimenteranno prese da 10 A o massimo 16 A, se alimenteranno prese da 16 A;

b) i circuiti illuminazione dovranno essere distribuiti in monofase e protetti a monte da interruttori bipolari da massimo 10 A;

c) i circuiti di distribuzione per utilizzatori trifasi dovranno essere protetti a monte da interruttori onnipolari di adeguata portata.

Tutti gli interruttori ed in particolare l'interruttore generale, dovranno essere chiaramente identificati nel quadro con opportuna etichettatura.

Non sono ammessi interruttori con regolazione variabile della corrente differenziale.

Non sono ammessi interruttori quadripolari o altri dispositivi di interruzione per la distribuzione in monofase. Il quadro generale, se non del tipo a colonna con basamento portante, dovrà essere saldamente ancorato a parete o comunque alle strutture portanti dello stand, ad un'altezza non inferiore a 1,5 m dal bordo inferiore quadro al pavimento finito dello stand, posizionato in modo da non essere facilmente raggiungibile dal pubblico e lasciato sgombero da impedimenti per consentirne un'agevole manovrabilità e accessibilità senza l'utilizzo di particolari attrezzature, p. esempio scale. La posizione del quadro dovrà essere chiaramente e facilmente identificabile anche dall'esterno dello stand.

Nota: nel caso l'alimentazione dello stand venga derivata da più punti di presa energia, dovranno essere installati tanti quadri, quanti saranno i punti presa utilizzati.

Ogni quadro generale dovrà avere caratteristiche in accordo con quanto precedentemente descritto e dovrà alimentare porzioni ben definite dello stand, suddividendolo in isole elettricamente indipendenti, onde evitare commistioni o sovrapposizioni di circuiti alimentati da quadri diversi.

3.3.4 Collegamento del quadro generale alla rete erogazione energia

Il collegamento tra il punto di erogazione energia ed il quadro generale dello stand, nel caso di prelievo energia dalla rete con prese CEE, dovrà essere eseguito a mezzo di spina da 16 o 32A-3P+N+PE o da 125A-3P+N+PE, fornite e cablate a cura dell'Organizzatore/Espositore o di TCC se incaricato dall'Organizzatore. Il cavo di interconnessione tra la spina ed il quadro dovrà avere una lunghezza sufficiente per raggiungere agevolmente il punto di prelievo energia, senza essere sottoposto a dannose sollecitazioni meccaniche ed avere le seguenti sezioni minime:

a) 6 mm^2 per spina da 32A-400 V 3P+N+PE

b) 50 mm^2 per spina da 125A-400 V 3P+N+PE.

Nel caso di prelievo energia dalla rete da cassette di distribuzione equipaggiate con interruttori di manovra da 250 A, il collegamento dovrà essere eseguito a mezzo di cavo fornito dall'Organizzatore/Espositore.

Il cavo dovrà avere una sezione proporzionata alla massima potenza prelevabile dalla cassetta distribuzione energia ed una lunghezza sufficiente per raggiungere agevolmente il punto di prelievo, senza essere sottoposto a dannose sollecitazioni meccaniche.

3.3.5 Sezionamento

Ogni circuito di distribuzione o utilizzatore, facente parte di dipendenze esterne allo stand ma alimentato dallo stesso quadro generale, dovrà essere munito di dispositivo di sezionamento locale facilmente accessibile ed identificabile. Possono essere utilizzati a tale scopo: contatori, interruttori automatici, interruttori differenziali, ecc., considerati adatti al sezionamento dalle relative norme di prodotto.

3.3.6 Sistemi di condutture

Dovranno essere utilizzati cavi in rame con sezione minima di $2,5 \text{ mm}^2$, isolati con materiale elastomerico o termoplastico, aventi tensione di isolamento non inferiore a 450/750 V, in accordo con la serie di Norme CEI 20-20, CEI 20-19, CEI 20-13, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio, in accordo con la serie di Norme CEI EN 50266 (serie CEI 20-22) e a bassa emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, in accordo con la serie di Norme CEI EN 50267 (serie CEI 20-37/2) e CEI EN 50268 (serie CEI 20-37/3).

È vietato l'uso di conduttori piatti di ogni tipo.

Tutte le condutture dovranno essere protette meccanicamente con tubazioni e/o canalizzazioni, aventi grado di protezione non inferiore ad IP4X e rispondenti alle rispettive norme di prodotto, fino ad un'altezza di 2,5 m dal pavimento finito dello stand.

Condutture posate e/o transitanti a pavimento dovranno essere protette con canalizzazioni passacavi pedonabili e/o carrabili, adatte per impianti elettrici, o posate sottopavimenti sopraelevati.

Le connessioni tra cavi, se necessarie e limitate alle zone non accessibili al pubblico, dovranno essere eseguite impiegando connettori realizzati in accordo con le relative norme ed aventi un grado di protezione almeno IP4X o IPXXD, o realizzate in involucri aventi un grado di protezione almeno IP4X.

Se verranno impiegati sistemi SELV e PELV, la protezione dei conduttori dovrà essere assicurata per mezzo di isolamento in grado di resistere ad una tensione di prova di 500 V in corrente alternata per 1 minuto, o mediante barriere o involucri che presentino un grado di protezione almeno IP4X.

Le misure di protezione contro i contatti diretti mediante ostacoli e mediante distanziamento non sono ammesse. Le misure di protezione contro i contatti indiretti mediante luoghi non conduttori e mediante collegamento equipotenziale locale non connesso a terra non sono ammesse.

3.3.7 Prese a spina

Lo stand dovrà essere dotato di un adeguato numero di prese a spina, distribuite su più circuiti, per consentire il raggiungimento delle prescrizioni di sicurezza degli utilizzatori.

Tutte le prese dovranno essere fissate in modo sicuro ad un'altezza non inferiore a 0,2 m dal pavimento.

Dovranno essere del tipo con alveoli protetti per garantire l'inaccessibilità delle parti in tensione ed avere il conduttore di protezione collegato a terra.

3.3.8 Illuminazione dello stand

L'illuminazione dello stand dovrà essere realizzata con circuiti separati rispetto a quelli utilizzati per la distribuzione prese.

Tutti i corpi illuminanti dovranno essere saldamente ancorati alle strutture dello stand, e collocati in posizione non accessibile al pubblico, ad un'altezza minima di 2,5 m dal lato inferiore del corpo illuminante, al pavimento finito dello stand, compresi quelli alimentati da sistemi a bassissima tensione e mantenuti ad un'adeguata distanza dagli oggetti illuminati.

In particolare, per faretti e piccoli proiettori, tale distanza non deve essere inferiore a:

- 0,5 m: fino a 100 W
- 0,8 m: da 100 a 300 W
- 1 m: da 300 a 500 W

salvo diverse indicazioni documentabili del costruttore.

I corpi illuminanti con lampade alogene o ad alogenuari, o che in caso di rottura possano proiettare materiale incandescente, dovranno essere del tipo protetto con schermi di sicurezza ed installati secondo le istruzioni del costruttore.

Non è ammesso l'impiego di fascette per l'ancoraggio dei corpi illuminanti alle strutture.

I sistemi di illuminazione con lampade a incandescenza a bassissima tensione devono essere in accordo con le rispettive norme di prodotto.

Le insegne luminose ed i loro componenti, aventi una tensione di funzionamento maggiore di 230/400 V, oltre a rispondere alle rispettive norme di prodotto e alle raccomandazioni di montaggio del costruttore, dovranno essere conformi alla Norma CEI EN 50107-1:2003+A1:2005 (CEI 34-86), installati fuori dalla portata di mano o essere adeguatamente protetti per ridurre i rischi di ferimento delle persone.

Saranno alimentati da circuiti separati e controllati da interruttori di emergenza facilmente accessibili e visibili.

Gli interruttori di comando e protezione di tali impianti, dovranno essere installati in involucri incombustibili e fisicamente separati dai circuiti a tensione più bassa.

I materiali che saranno utilizzati per i rivestimenti dello stand, posti dietro le insegne luminose, dovranno essere incombustibili.

3.3.9 Trasformatori e convertitori elettronici a bassissima tensione

Dovrà essere previsto un dispositivo a ripristino manuale, atto a proteggere il secondario di ciascun trasformatore o convertitore elettronico.

I trasformatori a bassissima tensione dovranno essere installati fuori dalla portata di mano del pubblico e dovranno avere un'adeguata ventilazione.

I convertitori elettronici dovranno essere conformi alle relative norme di prodotto.

3.3.10 Motori elettrici

Nel caso di presenza nello stand di motori elettrici che durante il funzionamento possano dare luogo a situazioni di pericolo, dovranno essere previsti dispositivi onnipolari di sezionamento da installare nelle immediate vicinanze degli stessi, in accordo con CEI EN 60204-1:2006+A1:2010+EC:2010.

3.3.11 Collegamento delle masse all'impianto di terra

Dovranno essere messi a terra tutti gli utilizzatori fissi costituenti l'arredamento dello stand, tutte le prese, tutte le strutture metalliche, il quadro (se metallico), ecc., mediante l'impiego di appositi conduttori di protezione di colore giallo/verde e sezione non inferiore a 6 mm².

Non è ammesso attorcigliare i conduttori alle strutture, si dovranno utilizzare appositi capicorda o mezzi equivalenti adatti allo scopo.

Il collegamento delle masse all'impianto di terra generale dovrà essere realizzato tramite il conduttore PE del cavo di alimentazione dello stand e testato prima della energizzazione dell'impianto elettrico.

Le masse metalliche di: veicoli, vagoni, caravan, container, ecc., nel caso vengano utilizzati come posteggio, dovranno essere collegate al conduttore PE (anche in più punti se il tipo di costruzione non assicura continuità).

3.4 Norme tecniche e di sicurezza

Gli impianti elettrici degli stand devono essere realizzati osservando scrupolosamente:

- il Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- Il Decreto Legislativo n. 86/2016 di attuazione della Direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- il Decreto Ministeriale n. 37 del 22.1.2008.

La conformità al quadro legislativo corrisponde al rispetto della normativa europea CENELEC e nazionale CEI con particolare riferimento alla norma CEI 64-8 per gli impianti elettrici.

3.5 Utilizzo di potenze eccedenti i kilowatt indicati nel Regolamento Generale della manifestazione

La potenza elettrica prelevabile è indicata nel Contratto con l'Organizzatore/Espositore, inviato con la domanda di ammissione.

I prelievi eccedenti tali limiti sono imputati e regolati dagli accordi.

Tale rimborso è in funzione della differenza tra la massima potenza installata e quella massima prelevabile consentita dal Regolamento della Manifestazione.

La constatazione della massima potenza installata viene eseguita in base alla somma delle potenze singole degli apparecchi utilizzatori allacciati alla "presa di utenza". Qualora una sola presa di corrente alimenti in successione più apparecchi, la valutazione dell'eventuale "rimborso spese di ripartizione" viene effettuato in base all'apparecchio di potenza maggiore.

Eventuali reclami vanno inoltrati al Customer Service - Assistenza Organizzatore/Espositore di TCC., pena la decadenza di ogni diritto, entro il penultimo giorno di manifestazione.

3.6 Prescrizioni per l'erogazione di energia elettrica

L'Organizzatore/Espositore risponde di tutti gli eventuali danni arrecati a terzi derivanti dal prelievo eccedente la massima potenza messa a disposizione, anche se relativi alla qualità del servizio (in termini di continuità della fornitura e della qualità della tensione) erogato da TCC. agli Espositori.

L'uso degli impianti di ciascun stand, che debbono essere conformi alle norme di legge vigenti, non deve provocare disturbi sulla rete di distribuzione di TCC.

In particolare:

a) non devono essere immessi con gli impianti e gli apparecchi presenti nello stand disturbi (fluttuazione di tensione, distorsioni armoniche, buchi di tensione, alte frequenze, ecc.) sulla rete generale di distribuzione, alla quale sono connessi, che eccedano i limiti previsti dalle vigenti norme (EN – IEC – CEI) sulla compatibilità elettromagnetica; tali disturbi devono essere contenuti, in conformità alle stesse prescrizioni e limitazioni adottate dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale nei confronti delle reti di distribuzione ad essa connesse di pari tensione; per tale scopo devono essere adottate tutte le precauzioni atte a limitare e/o a neutralizzare tali fenomeni;

b) il fattore di potenza delle apparecchiature non deve essere inferiore a $\cos \phi 0,95$;

c) le protezioni contro i guasti interni allo stand devono essere adatte per isolare tempestivamente e selettivamente la sola parte coinvolta dell'impianto dell'Organizzatore/Espositore, compatibilmente con lo schema di connessione adottato, senza coinvolgere la rete principale di distribuzione del salone alla quale sono connessi gli impianti degli altri espositori;

d) ai fini di ottimizzare il servizio di trasporto dell'energia elettrica, sulle reti trifasi l'Organizzatore/Espositore deve mantenere equilibrati sulle fasi i prelievi di potenza attiva e reattiva;

e) determinati circuiti dell'Organizzatore/Espositore alimentati da altre disponibilità di energia elettrica devono essere predisposti (salvo diversa specifica pattuizione) in modo che gli stessi risultino completamente distinti e separati da quelli alimentati con energia trasportata da TCC., cosicché in nessun caso sussista possibilità di parallelo (elettrico o meccanico), né di commutazione dei circuiti stessi nelle diverse alimentazioni.

3.7 Impianti WIFI

E' vietato l'utilizzo di Access Point Wireless privati all'interno degli spazi di TCC.

I servizi wireless forniti da TCC. adempiono alle normative di legge emanate dall'Organo Europeo E.T.S.I. (European Telecommunication Standards Institute), previste dalla normativa tecnica ETS 300-328 che impone agli apparati operanti nelle frequenze da 2.4 GHz e a 5 GHz di non irradiare con una potenza E.I.R.P. (Effectively Isotropic Radiated Power) superiore a 100 mW (equivalente a 20 dBm)

Per assistenza e maggiori informazioni è possibile contattare il nostro Servizio Tecnico al numero +39 040 977 8815 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: tecnico@triesteconvention.it

3.8 Acqua

I Magazzini sono provvisti di una rete idrica potabile dotata di rubinetti a parete (H=+/- 4 m).

La distribuzione avviene tramite prese filettate di carico (passo gas) da 1-1/4" eroganti acqua ad una pressione di 3,5 atm, mentre l'innesto in fognatura (scarico, presente nel solo locale "catering" del magazzino 28) ha un diametro di \varnothing 75 mm.

Qualora non siano presenti prese idriche all'interno degli stand confinanti, deve essere consentito agli espositori vicini l'utilizzo delle prese idriche presenti nello stand, inclusa la posa delle tubazioni di carico e scarico. Per tali casi si consiglia la realizzazione di pavimenti rialzati di almeno 6 cm, in modo da coprire le tubazioni ed evitare fori nelle pareti.

Nel caso sia richiesta a TCC. la fornitura a noleggio di impianto idrico e allacciamenti attrezzature, il servizio verrà erogato, previa accettazione preventivo di spesa, durante i giorni di mobilitazione e saranno automaticamente addebitati all'Organizzatore/Espositore i costi relativi al materiale e ai lavori effettivamente forniti.

Per evitare ritardi nell'ultimazione dei lavori e consentire alle imprese di TCC. di predisporre quanto necessario, è consigliato confermare con anticipo di 45 gg il servizio via mail, allegando inoltre l'elenco e lo schema tecnico delle attrezzature da allacciare e installando le stesse nello stand, almeno 3 giorni prima della manifestazione.

3.9 Aria compressa

I Magazzini non sono provvisti di una rete di distribuzione di aria compressa.

L'Organizzatore/Espositore deve provvedere direttamente con proprio compressore, il cui funzionamento non deve comunque arrecare disturbo agli stand limitrofi.

Nel caso sia richiesta a TCC. la fornitura a noleggio di impianto aria compressa e allacciamenti attrezzature, il servizio verrà erogato durante i giorni di mobilitazione e saranno automaticamente addebitati all'Organizzatore/Espositore i costi relativi al materiale e ai lavori effettivamente forniti. Eventuali reclami vanno inoltrati al Customer Service – Assistenza Organizzatore/Espositore di TCC., pena la decadenza di ogni diritto, entro il penultimo giorno di Manifestazione.

4 NORME PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE NEL QUARTIERE TCC

4.1 Norme per l'accesso e la circolazione pedonale

Per accedere e circolare negli spazi di TCC., l'Organizzatore/Espositore e/o il Personale dei soggetti che operano per suo conto devono essere in possesso del proprio documento di identità e registrati sul portale TCC. accedendo con il seguente QR code:



Tutto il personale delle ditte che operano per conto dell'Organizzatore/Espositore deve anche tenere esposta la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 18, comma 1, lett. u, dall'art.21, comma 1, lett. c), dall'art. 26, comma 8 del Decreto Legislativo n. 81/08 come indicato nella premessa del presente documento alla lettera E.

Si ricorda che il personale non in regola con il permesso di accesso e privo dei documenti di cui al predetto punto E verrà allontanato immediatamente dal quartiere.

ATTENZIONE! Nelle aree del quartiere nelle quali sono in corso lavori di manutenzione e/o montaggio/smobilizzazione di Manifestazioni, è vietato l'accesso dei non addetti ai lavori e ai minori di anni 15.

Per i minori di età compresa tra i 15 e i 18 anni l'accesso al Quartiere TCC per ragioni di lavoro è consentita esclusivamente a condizione che siano rispettate le leggi vigenti riguardanti l'impiego di minori per attività lavorative, con particolare riferimento alla Legge n. 977/1967 sulla tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti. Durante lo svolgimento della Manifestazione, a insindacabile giudizio di TCC., può essere consentito l'accesso di minori accompagnati, previo rilascio di una dichiarazione per lo scarico delle responsabilità di TCC. e dell'Organizzatore.

4.2 Norme per l'accesso e la circolazione degli automezzi

Gli spazi esterni a TCC. sono del Comune di Trieste. Non è consentita la sosta in queste aree se non previo permesso di occupazione suolo pubblico a carico dell'Organizzatore all'ufficio preposto.

Per richiedere l'accesso all'interno dei magazzini, eventualmente necessario in particolari condizioni di allestimento e smontaggio, l'Organizzatore dovrà concordare con l'Ufficio Tecnico di TCC. le relative modalità.

I permessi non sono trasferibili, in caso di abuso il TCC o l'Organizzatore possono provvedere al loro ritiro.

Si ricorda che la circolazione **veicolare e pedonale** nel Quartiere TCC è disciplinata dalle norme del Codice della Strada. In particolare, si richiama l'attenzione sul rigoroso rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e del limite di velocità prescritto in 30 km/ora.

In condizioni particolari potrà essere richiesto di procedere a passo d'uomo.

Nel rispetto di quanto appena detto, comunque, la velocità dei mezzi dovrà sempre essere adeguata allo stato dei luoghi e delle situazioni esistenti.

All'interno dei Magazzini, quando consentito dagli accordi, si può procedere solo a passo d'uomo.

È assolutamente vietata la sosta degli automezzi in corrispondenza dei passaggi carrai, oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico/scarico, degli accessi ai montacarichi, degli idranti, delle uscite di sicurezza, in prossimità degli incroci, nonché in zone antistanti i servizi di pubblica utilità (Primo Soccorso, Servizio Antincendio, ecc.).

Nei viali intorno a TCC., specialmente durante il periodo di montaggio e smontaggio, i conducenti sono tenuti:

- ad osservare strettamente i percorsi e le zone di sosta indicati;
- a limitare la sosta per le operazioni di carico e scarico delle merci entro un massimo di 2 ore;
- a non lasciare in sosta notturna gli automezzi (neppure in caso di guasto) nelle aree adiacenti i Magazzini di TCC, dalle ore 20:00 alle ore 7:00, e, comunque, in caso di orari di apertura prolungati, non oltre l'orario di chiusura dei Magazzini.

Gli autoarticolati e gli autosnodati non possono accedere a TCC durante gli ultimi 2 giorni di allestimento e nel primo giorno di smontaggio di una Manifestazione Fieristica e devono concordare le modalità in caso di eventi.

Eventuali richieste di deroga possono essere prese in considerazione soltanto in casi eccezionali e l'autorizzazione deve essere richiesta al Servizio Logistica di TCC.

È vietato l'ingresso non autorizzato di veicoli di qualsiasi tipo all'interno dei Magazzini di TCC.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, TCC procede come indicato all'articolo 8.

5 MOVIMENTAZIONE MATERIALI, MERCI E IMBALLAGGI

5.1 Disposizioni generali e tariffe

Per le operazioni di movimentazione all'interno degli spazi di TCC dei materiali per il montaggio e dei prodotti per la Manifestazione, gli Espositori devono rivolgersi agli Spedizionieri di Manifestazione.

I servizi richiesti agli Spedizionieri sono a carico dell'Organizzatore/Espositore e sono svolti secondo i tempi, le modalità e le procedure di seguito indicate.

Per l'utilizzo di propri mezzi di sollevamento si rimanda al successivo articolo 5.1.2.

5.1.1 Movimentazione macchinari ed impianti di grandi dimensioni

Le macchine e gli impianti di grandi dimensioni e/o di rilevante peso, per garantire un agevole accesso nei Magazzini, devono essere introdotti entro il secondo giorno di mobilitazione ed essere rimossi a partire dal secondo giorno di smobilitazione, salvo diverse indicazioni.

5.1.2 Divieto di utilizzo di propri mezzi di sollevamento.

Per motivi connessi alla sicurezza, agli Espositori ed agli allestitori operanti per loro conto, è vietato utilizzare, all'interno degli spazi di TCC, carrelli elevatori, piattaforme aeree, automezzi da trasporto dotati di braccio, gru ecc., di peso superiore a kg. 1200 e di loro proprietà; per tali esigenze dovranno ricorrere al fornitore dell'Organizzatore o di TCC che verrà indicato scrivendo alla mail tecnico@triesteconvention.it, a garanzia della più stretta osservanza delle norme di sicurezza.

In casi particolari possono essere richieste deroghe, motivandole adeguatamente, al Servizio Tecnico dell'Organizzatore o di TCC., previa consegna della certificazione di idoneità dei mezzi che si intendono utilizzare e del Personale conducente.

In caso di introduzione ed utilizzo di mezzi di sollevamento senza preventiva autorizzazione, TCC. procede come indicato all'articolo 8.

6 ASSICURAZIONI

6.1 Assicurazione "ALL RISKS" – Beni utilizzati dagli Espositori

L'Organizzatore/Espositore deve obbligatoriamente disporre di Polizza "All Risks" (Tutti i rischi) sul valore complessivo di tutte le merci, macchinari, attrezzature ed allestimenti portati e/o utilizzati nel Quartiere fieristico con clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti di Trieste Convention Center SpA, le società controllate e/o collegate e i terzi comunque interessati all'organizzazione della Manifestazione. La copertura comprenderà anche il rischio sul trasporto per e dagli spazi TCC.

In caso di rivalsa del proprio Assicuratore, l'Organizzatore/Espositore garantisce di tenere indenni i Soggetti sopra indicati.

6.2 Assicurazione responsabilità civile verso terzi degli Espositori

A questa assicurazione provvederà automaticamente l'Organizzatore per tutti gli Espositori, facendoli rientrare nella propria polizza generale.

6.3 Responsabilità – Limitazioni

Per quanto disposto dagli articoli precedenti, l'Organizzatore/Espositore accetta di sollevare da ogni responsabilità TCC., rinunciando al reclamo, per tutti i danni sia Diretti che Indiretti, danni consequenziali, danni di immagine, perdite di fatturati ecc.

L'Organizzatore/Espositore prende atto e accetta che TCC. non fornirà prestazioni/polizze assicurative, né si adopererà per procurare alcun vantaggio che sia in violazione di leggi, regolamenti, atti delle autorità competenti o che possa esporre Trieste Convention Center SpA., le Società controllate e le società ad esse collegate, a sanzioni, violazione di divieti o di restrizioni stabilite da risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU o da altre normative applicabili in materia di sanzioni economiche e commerciali. Pertanto, l'Organizzatore/Espositore soggetto a tali restrizioni, non disporrà di alcuna copertura assicurativa e manleva Trieste Convention Center SpA., le Società controllate e le società ad esse collegate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso dovesse subire all'interno dei Quartieri fieristici in disponibilità/di proprietà/in gestione dei qui citati soggetti, né avrà alcuna azione, pretesa o richiesta nei confronti di queste ultime per gli anzidetti eventi.

6.4 Segnalazione danni/furti.

L'Organizzatore/Espositore che subisce danni o furti deve provvedere alla denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

GESTIONE DEGLI STAND NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE

7.1 Messa a disposizione degli spazi espositivi

Gli spazi espositivi sono disponibili nei giorni e secondo gli orari indicati nel Contratto con l'Organizzatore e/o nelle specifiche comunicazioni dell'Organizzatore.

Gli Organizzatori/Espositori devono porre la massima attenzione sui materiali, beni ed oggetti di loro appartenenza e mantenere una costante presenza del Personale addetto allo stand, in particolare alla vigilia della Manifestazione,

fino all'orario definitivo di chiusura dei Magazzini. Gli oggetti preziosi o di valore devono essere riposti in bacheche chiuse ed adeguatamente fissate a pareti, ripiani, tavoli o simili.

Durante le ore notturne i valori devono essere riposti in armadi, in bacheche, in vetrine o in cassetti chiusi a chiave. Si prega di prendere visione di quanto riportato al precedente art. 1.11 per quanto riguarda il servizio di sorveglianza fornito a richiesta da TCC.

È vietata la permanenza all'interno dei Magazzini durante l'orario di chiusura degli stessi. È consentita la ricerca di persone mediante altoparlante.

7.1.1 Proroghe di orario

Nel caso di richiesta di limitate proroghe agli orari previsti durante lo svolgimento della Manifestazione, l'Organizzatore/Espositore deve inoltrare richiesta scritta al Customer Service - Assistenza Espositori, entro le ore 14 del giorno al quale la proroga si riferisce.

Il Customer Service - Assistenza Espositori dà conferma dell'autorizzazione al massimo entro le ore 18:00 dello stesso giorno e comunica la tariffa forfetaria da corrispondere a TCC. a titolo di rimborso spese.

Inoltre, l'Organizzatore/Espositore, se così richiesto da TCC., è obbligato a prevedere uno specifico addetto alla sorveglianza da destinare al suo stand e la tariffa per la proroga di orario viene aumentata di tale costo. In caso di permanenza non autorizzata nello stand oltre l'orario di chiusura, TCC. adotta di volta in volta tutte le iniziative che ritiene opportune o necessarie, anche ai fini della sicurezza, ed all'Organizzatore/Espositore inadempiente è applicata la penale prevista nel successivo articolo 8, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

7.1.2 Segnaletica

Nei Magazzini è apposta, a cura dell'Organizzatore, adeguata segnaletica per indicare il numero del Magazzino e per agevolare la ricerca degli stand e l'orientamento di Espositori e di Visitatori è predisposta apposita numerazione degli stand e delle corsie.

La segnaletica indica, inoltre, gli ingressi e le uscite dei Magazzini, nonché i vari servizi a disposizione degli Espositori e dei Visitatori.

7.1.3 Rifornimento degli stand

Il rifornimento degli stand, durante lo svolgimento della Manifestazione, può avvenire alle seguenti condizioni:

- osservanza degli orari previsti da TCC. e concordati con l'Organizzatore;
- possesso di permesso/titolo di accesso, necessario per l'ingresso ai Magazzini.

In caso di inosservanza delle disposizioni e degli orari, TCC. può disporre il ritiro del permesso.

Tutto il personale delle ditte che operano per conto dell'Organizzatore/Espositore deve anche tenere esposta la tessera di riconoscimento di cui all'art. 18, comma 1, lett. u), all'art. 21, comma 1, lett. c), all'art. 26, comma 8 del Decreto Legislativo n. 81/08 come evidenziato nella premessa del presente documento alla lettera E.

Eventuali deroghe rispetto agli orari predefiniti possono essere concesse solo a fronte di adeguate motivazioni e la richiesta deve essere presentata per iscritto all'Organizzatore che la trasmetterà a TCC., il quale si riserva di chiedere eventualmente il pagamento di un corrispettivo per ogni permesso/titolo rilasciato.

Per consentire agli Espositori di poter integrare le scorte del proprio stand anche in orario diverso da quello normale di rifornimento (in particolare nelle giornate di maggior affluenza), TCC. consente l'accesso al Magazzino con soli pacchi a mano.

7.1.4 Somministrazione di alimenti e bevande all'interno degli stand

Tutti gli espositori che desiderano organizzare un punto di ristoro in cui si effettui il servizio di somministrazione di alimenti o bevande, inclusa eventualmente anche la produzione, devono presentare la Segnalazione Certificata Inizio Modifica Attività (SCIA) ai sensi delle Leggi Regionali n. 1/2007 e n. 33/2009, delle DGR n. 4502/2007, n. 6919/2008 e n. 8547/2008 e del Decreto Legislativo n. 78/2010.

Qualora l'Organizzatore/Espositore affidi ad una società di catering il servizio, è ritenuto direttamente responsabile in ordine alle autorizzazioni/certificazioni che la società di catering è tenuta ad avere ai sensi di legge per l'espletamento del servizio. TCC. per garantire ai propri clienti che acquistano un servizio di ristorazione e catering direttamente da TCC. un buon livello qualitativo e soprattutto garanzie dal punto di vista igienico sanitario effettuerà tramite professionisti dagli stessi incaricati controlli relativi al corretto espletamento delle pratiche previste dall'attuale normativa regionale per la somministrazione di alimenti e bevande, riservandosi, in caso di riscontri negativi, di contattare ASUGI Trieste e/o i servizi competenti sul territorio per approfondimenti. A questo proposito l'Organizzatore/Espositore dà il proprio benestare all'ingresso presso il suo stand di detto personale, assicurando la dovuta collaborazione.

7.1.5 Rilascio pass per ingresso e utilizzo parcheggio per attività di catering

L'Organizzatore/Espositore provvederà, mediante comunicazione scritta ad accreditare la propria società di catering presso TCC.

Nel caso in cui la già menzionata procedura non venga rispettata e da controlli effettuati da TCC. emerga che la società di catering sia presente all'interno di uno stand espletando un servizio di catering senza che questo sia stato dichiarato, all'Organizzatore/Espositore verrà applicata una penale pari al triplo del costo unitario per ogni servizio svolto senza tale dichiarazione e inoltre, qualora la società non esibisse la documentazione prevista dalla legge e la SCIA corrispondente a tutti i servizi in essere durante la manifestazione di riferimento, la società stessa verrà diffidata e invitata a lasciare gli spazi fieristico-congressuali.

Il Magazzino 28 è dotato di servizi igienici riservati agli alimentaristi che si trovano in testa, in corrispondenza del portone di carico scarico merci catering verso il parcheggio.

7.2 Norme per pubblicità ed iniziative promozionali

L'Organizzatore/Espositore ha facoltà di svolgere azione commerciale all'interno del proprio stand soltanto per la propria Ditta e le sue rappresentate.

Le iniziative promo-pubblicitarie devono essere attinenti alla merceologia per la quale l'Organizzatore/Espositore è stato ammesso alla Manifestazione.

7.2.1. Presentazione prodotti ed eventi particolari

Qualsiasi tipo di presentazione non afferente direttamente al prodotto oggetto della presentazione dell'Organizzatore/Espositore, anche se effettuato a completamento dell'allestimento, deve essere preventivamente autorizzato dall'Organizzatore.

Eventuali presenze di "testimonials" o l'organizzazione di altri eventi, che possano determinare concentrazioni di pubblico che eccedano le normali condizioni d'uso degli spazi, devono essere preventivamente segnalate all'Organizzatore ed al Customer Service per le necessarie verifiche e autorizzazioni.

In tali casi, l'Organizzatore/Espositore è obbligato a presentare al Customer Service un dettagliato programma dell'evento, indicando - in particolare - le misure di sicurezza che intende adottare.

I costi per i servizi aggiuntivi che TCC. deve attivare sono a carico dell'Organizzatore/Espositore.

L'esposizione di veicoli a motore, se sponsorizzati dalle Aziende espositrici, può avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza e comunque di quanto al punto 2.5 lett. E e della salvaguardia del diritto degli altri Espositori in ordine a richiami pubblicitari che possano risultare in contrasto con le finalità della Manifestazione.

Per effettuare pubblicità ambulante nelle corsie e nelle aree interne e perimetrali esterne di pertinenza di TCC, o per distribuire oggetti che costituiscano veicolo di pubblicità, è necessaria una preventiva autorizzazione dell'Organizzatore della Manifestazione. In ogni caso, è vietato l'utilizzo di pattini o mezzi per la circolazione all'interno dei Magazzini, ai sensi del Decreto Legislativo n. 285/92. Iniziative pubblicitarie - escluse quelle all'interno del proprio stand - possono essere effettuate solo previa autorizzazione dell'Organizzatore.

Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano a tutti i soggetti che a qualunque titolo intendano effettuare pubblicità o azioni promozionali all'interno degli spazi TCC.

7.2.2 Diffusioni sonore e proiezioni

Trasmissioni sonore ed ogni genere di richiamo fonico, nonché l'uso di apparecchi audiovisivi, radiofonici e/o televisivi, compresi quelli incorporati nei mobili, ove non espressamente vietati o specificati dal Regolamento della Manifestazione a cura dell'organizzatore, sono consentiti, purché il volume degli apparecchi sia mantenuto basso e comunque non rechi disturbo agli stand vicini.

Nel caso l'Organizzatore/Espositore intenda esercitare un impianto elettroacustico, munito di appositi diffusori, idoneo a propagare un livello sonoro oltre i limiti di cui sopra, dovrà configurarlo nei limiti di accettabilità previsti dal presente articolo.

L'Organizzatore/Espositore è comunque obbligato ad uniformarsi alle eventuali diverse indicazioni, prescrizioni o valutazioni specifiche effettuate dal Customer Service - Assistenza Espositori.

Sono ammesse proiezioni di film o di diapositive all'interno degli spazi, purché i film abbiano carattere tecnico o di marketing, non disturbino gli Espositori confinanti o limitrofi, abbiano sottofondi musicali conformi al livello sonoro e non siano nel repertorio tutelato dalla S.I.A.E.

Qualora siano nel repertorio tutelato dalla S.I.A.E., l'Organizzatore/Espositore deve chiedere preventivamente il "permesso spettacoli" alla S.I.A.E. stessa ed effettuare il pagamento anticipato dei diritti dovuti (qualora questo non sia già inserito nel canone di partecipazione).

8. PROVVEDIMENTI E PENALI

L'Organizzatore/Espositore e l'Allestitore eventualmente incaricato di operare per suo conto sono responsabili per la non osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento Tecnico e rispondono in solido di tutti gli eventuali conseguenti oneri.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente Regolamento Tecnico comporta:

8.1 Contrasto al lavoro irregolare e clandestino.

La mancata applicazione di quanto indicato in premessa al presente documento alla lettera E e F comporterà l'irrogazione dei provvedimenti e delle penali previste alla lettera H della medesima premessa.

8.2 Mancato invio del progetto di allestimento

TCC. non consente l'avvio dei lavori di montaggio della Manifestazione/Stand in caso di mancato invio del progetto da parte dell'Organizzatore/Espositore.

TCC. può applicare una penale di € 1.000 per ogni stand, agli Espositori o all'Organizzatore che abbiano avviato i lavori di montaggio senza l'invio preventivo del progetto (vedi art. 1.2.2). e comunque può bloccare lo svolgimento fino alla ricezione e controllo della documentazione necessaria.

8.3 Allestimento non conforme o che genera situazioni di pericolo

TCC. provvede alla rimozione o alla modifica delle parti di allestimento non conformi, con addebito all'Organizzatore/Espositore dei relativi costi. In attesa dell'esecuzione dei lavori di adeguamento, il Responsabile Tecnico può disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica allo stand.

8.4 Permanenza non autorizzata nello stand oltre l'orario consentito.

TCC. applica ad ogni Organizzatore/Espositore una penale pari a € 250 per ogni ora o frazione di ora di permanenza nello stand oltre l'orario consentito, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

8.5 Presenza di prodotti e/o materiali non ammessi

TCC. in caso di inosservanza alle disposizioni provvede alla rimozione immediata dei prodotti e materiali non ammessi con addebito all'Organizzatore/Espositore dei relativi costi. In attesa dell'esecuzione dei lavori, il Customer Service - Assistenza Espositori può disinserire l'alimentazione dell'energia elettrica al posteggio.

8.6 Gestione Rifiuti

Le modalità tecniche ed amministrative per la corretta gestione dei rifiuti prodotti da clienti e fornitori presso TCC TRIESTE CONVENTION CENTER S.P.A. sono definite all'allegato 7 al presente Regolamento. in particolare:

CLIENTI

I rifiuti prodotti dai clienti ai quali TCC Trieste Convention Center S.p.A. offre la disponibilità di aree e servizi, fatto salvo diversi accordi stipulati in fase di contratto, devono essere smaltiti a cura del cliente.

FORNITORI

I rifiuti prodotti da imprese fornitrici d'opera in fase di esecuzione di lavori (es. Manutenzione, edili ecc...) devono essere smaltiti a cura del fornitore.

8.6.1 Smaltimento non conforme alle disposizioni del Regolamento Tecnico di rifiuti di qualsiasi genere

TCC. in caso di inosservanza alle disposizioni, adotta di volta in volta le misure ritenute opportune e/o necessarie per eliminare e/o limitare il danno, addebitando ai responsabili tutti i costi generati dalla irregolarità commessa. In caso di mancato rispetto delle disposizioni indicate nell'art. 1.13, TCC. applica all'Organizzatore una penale fissa di € 5.000 fatto salvo il risarcimento del maggior danno. TCC. può procedere all'allontanamento dal quartiere del personale responsabile dell'irregolarità rilevata e procedere legalmente nei suoi confronti.

8.7 Rifiuti abbandonati

Per i rifiuti abbandonati nei Magazzini o nel perimetro e aree esterne dei Magazzini, TCC. provvederà ad applicare all'Organizzatore una penale fissa di € 5.000, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, riservandosi inoltre di allontanare dal Quartiere il personale responsabile dell'irregolarità rilevata e procedere legalmente nei suoi confronti.

8.8 Lavaggio pennelli e altri attrezzi utilizzati per la tinteggiatura e la verniciatura

Il lavaggio dei pennelli e delle altre attrezzature utilizzate per la verniciatura/tinteggiatura degli allestimenti non è consentito in alcun locale di TCC. incluse le toilette presenti in tutti i Magazzini. L'inosservanza di questa disposizione comporta l'applicazione di una penale fissa all'Organizzatore di € 5.000, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

TCC. può procedere all'allontanamento dal quartiere del personale responsabile dell'irregolarità rilevata e procedere legalmente nei suoi confronti.

8.9 Presenza di materiali di allestimento sprovvisti di certificazione di reazione al fuoco

TCC. anche con il supporto del Servizio Sicurezza può disporre a suo insindacabile giudizio, la rimozione dei materiali e/o la sorveglianza dello stand con personale qualificato con l'addebito dei relativi costi.

8.10 Mancato disinserimento interruttori a fine giornata e presenza materiale in ignizione

TCC. adotta di volta in volta tutte le misure ritenute opportune e/o necessarie e nei casi più gravi addebita all'Organizzatore/Espositore una penale di € 100 per ogni infrazione commessa fatto salvo il risarcimento del maggior danno eventualmente subito da TCC.

8.11 Divieto di fumo e inosservanza delle norme in materia di sicurezza

TCC. può ritirare la tessera nominativa di accesso ai Magazzini.

La mancata applicazione di quanto indicato all'art. 2.5 comporterà l'irrogazione dei provvedimenti e delle penali previste all'art. 2.7.

8.12 Inagibilità idranti per allestimenti non idonei

TCC. provvede all'immediata rimozione o modifica degli allestimenti che rendono inagibili gli idranti, con addebito dei relativi costi. In attesa dell'esecuzione dei lavori di adeguamento, il Responsabile Tecnico, può disinserire l'alimentazione dell'energia elettrica allo stand.

8.13 Inagibilità o danneggiamento utenze delle aree espositive

TCC. può provvedere direttamente alla rimozione e/o modifica delle parti di allestimento che impediscono l'accessibilità alle utenze presenti nello stand con addebito all'Organizzatore/Espositore dei costi relativi.

TCC. addebiterà inoltre i costi relativi alla riattivazione delle utenze danneggiate.

In attesa dell'esecuzione dei lavori di adeguamento, il Responsabile Tecnico può disinserire l'alimentazione dell'energia elettrica allo stand.

8.14 Sosta oltre le due ore e sosta notturna non autorizzata

TCC., in caso di sosta sul suolo pubblico davanti ai suoi Magazzini oltre l'orario consentito in carico e scarico, provvede a segnalare la violazione alle autorità competenti. IN caso il mezzo sia nell'area di pertinenza di TCC, TCC si riserva di far rimuovere il mezzo.

8.15 Mancato rispetto dei limiti di velocità

TCC. segnala il mezzo alle autorità competenti la violazione.

8.16 Mancato rispetto delle disposizioni degli addetti alla viabilità perimetrale

TCC. segnala il mezzo alle autorità competenti la violazione e ritira il titolo/permesso di carico/scarico.

8.17 Sosta dei veicoli in zone vietate

TCC. può procedere alla rimozione dei veicoli in sosta non autorizzata nel proprio parcheggio, a rischio e spese del soggetto inadempiente.

8.18 Utilizzo non autorizzato di propri mezzi di sollevamento

TCC. effettua il blocco immediato del mezzo e ne richiede l'allontanamento dai Magazzini, sanzionando il trasgressore.

8.19 Abusiva esecuzione di fori di ancoraggio

In caso di abusiva esecuzione di fori di ancoraggio, verrà addebitata una penale di 250 € per ogni foro realizzato, fattosalvo il risarcimento del maggior danno.